



Prot. N.126/E17 del 20 gennaio 2016

P.T.O.F.

Approvato dal C.I. con delibera N° 162/38 del 19/01/2016

PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA Anno scolastico 2015-2016 2016-2017 2017-2018

via A.d'Isernia, 34 - 80122 Napoli 081 682187 - fax 081662034 - presidenza 081680927

***SUCCURSALE** Vico S.Maria della Neve, 59 80122 Napoli 08119575745*

www.liceomercalli.it - vicepresidenza@liceomercalli.it - mercalli@liceomercalli.it

dirigente.scolastico@liceomercalli.it - direttore.amministrativo@liceomercalli.it

omiciliumelectronicaepistulae



INDICE

I Sezione

Cosa è il PTOF
Atto di indirizzo del DS
Sintesi del RAV
Presentazione del Liceo “Giuseppe Mercalli”
Risorse interne professionali
Risorse strutturali
Priorità e traguardi
Obiettivi di processo
Obiettivi formativi

II Sezione

Piano di miglioramento (PdM)

III Sezione

Curricolo dell’Istituto
Finalità e obiettivi
Inclusione/ BES
Soggiorni di studio all’estero
Orario settimanale
Arricchimento e ampliamento curricolare (Progetti)
Alternanza scuola-lavoro
Orientamento
Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni
Assenze
Scrutini
Crediti scolastici e formativi
Recupero

IV Sezione

Organizzazione
Organizzazione degli aspetti didattici
Articolazione degli uffici e le modalità di rapporto con l’utenza
Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative
Piano di informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro
Piano di formazione del personale docente e ATA
Piano Nazionale Scuola Digitale

V Sezione

Monitoraggio PTOF
Normative di riferimento

I SEZIONE

COSA E' IL PTOF

IL PTOF è il documento programmatico fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale di tutte le istituzioni scolastiche e quindi anche del Liceo Scientifico "MerCALLI"; esso ne esplicita la progettazione triennale curricolare, extracurricolare, formativa e organizzativa nell'ambito della sua autonomia, sostituendo il POF (Piano dell'offerta formativa) secondo la formulazione contenuta nel comma 14 dell'art.1 della Legge 107 del 13 luglio 2015 e potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

L'elaborazione del PTOF da parte del Collegio dei Docenti si fonda sulla ricerca della coerenza tra il Rapporto di autovalutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento, partendo dalle eventuali criticità emerse dall'analisi dei bisogni e delle risorse del territorio e dall'attenta valutazione delle competenze professionali del personale scolastico. Esso è approvato dal Consiglio d'Istituto.

Predisposto con il coinvolgimento delle varie componenti della scuola, il Piano contiene tutte le informazioni essenziali dell'istituto e delle sue attività, è connesso con gli obiettivi generali ed educativi, riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, contestualizzando nell'ambito territoriale e nella realtà della scuola gli obiettivi nazionali. E' inoltre un contratto formativo che si fonda sull'impegno reciproco e diversificato che docenti, famiglie e studenti assumono di fronte ai compiti dell'istruzione e dell'educazione (DPR 275/99, art.3)

ATTO DI INDIRIZZO DEL DS

Prot. n. 3632/E 17 del 16/12/2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

ATTI / ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 PER IL TRIENNIO 2015/16 – 2016/2017 – 2017/18.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e (*solo per le scuole secondarie di secondo grado*) degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 sono parte integrante del Piano;

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si è tenuto conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:

Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

opzione	Situazione della scuola: NAPS05000G
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si
Gruppi di livello per classi aperte	No
Sportello per il recupero	Si
Corsi di recupero pomeridiani	Si
Individuazione di docenti tutor	No
Giornate dedicate al recupero	No
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No
Altro	No

Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

opzione	Situazione della scuola: NAPS05000G
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si
Gruppi di livello per classi aperte	No
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No
Altro	No

Punti di Forza

L'istituto per quanto riguarda gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento garantisce delle giornate di recupero in orario curricolare e/o di sportelli didattici e/o di eventuali corsi di recupero in orario extracurricolare. Per gli studenti che presentano particolari attitudini disciplinare è prevista l'iscrizione a concorsi nazionali e/o locali. Inoltre, per alcuni concorsi, come ad esempio il Certamen Nazionale di Matematica "Renato Caccioppoli" sono previste, prima della gara di selezione di istituto, una serie di

lezioni di potenziamento su alcuni argomenti particolari. Così anche il programma “Lauree Scientifiche” prevede incontri di potenziamento coordinati dall’Università finalizzati non solo al processo di orientamento. Per quest’ultimo, poi, sia come progetto scolastico che come incontri con docenti universitari, è organizzato un percorso ben articolato.

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui si tiene conto nella formulazione del Piano sono i seguenti: maggiore apertura della scuola al territorio con aumento della partecipazione alle iniziative e alla progettualità esterna (nazionale, regionale e locale).

In conformità alla finalità della legge che è quella di riaffermare la centralità della scuola e innalzare i livelli di istruzione e le competenze di tutti gli studenti/studentesse, il Liceo Scientifico “G. Mercalli” di Napoli, scuola pubblica che è stata in grado di assicurare nel tempo l’eccellenza formativa, deve continuare a rappresentare luogo di formazione civile e culturale dello studente, promuovendone la maturazione personale, culturale e sociale, basandosi sui principi di democrazia, uguaglianza e laicità della Costituzione Italiana, tramite il dialogo, la ricerca, l’esperienza del confronto, in conformità alla missione e alla visione che si è già data negli anni. L’Istituzione con i contributi creativi e responsabili di tutte le sue componenti, ha il compito di tradurre in atto il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità dello studente, il recupero di eventuali situazioni di svantaggio e favorire negli allievi la maturazione di un consapevole senso di corresponsabilità nel raggiungimento del successo scolastico, attraverso la piena realizzazione del curriculum di scuola, la valorizzazione degli stili di apprendimento e dei talenti e con la collaborazione di tutta la comunità professionale dei docenti.

Per il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, potenziamento dell’offerta e obiettivi formativi prioritari si terrà conto in particolare dei seguenti obiettivi formativi prioritari:

- Raggiungimento degli obiettivi di miglioramento indicati nel RAV e riguardanti gli esiti degli studenti (risultati scolastici): incremento del successo formativo, corretto uso dei criteri di valutazione ed implementazione della valutazione per competenze e risultati a distanza e le seguenti aree di processo: curriculum, progettazione e valutazione, inclusione e differenziazione.
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, anche come potenziamento della preparazione per l’accesso ai corsi di laurea a numero programmato.
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano e alla lingua inglese, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL).
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle

differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

- Potenziamento dell'inclusione scolastica, sviluppo e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Valorizzazione delle eccellenze, anche attraverso la partecipazione a gare e concorsi in ambito regionale, nazionale o europeo.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali la scuola ha usufruito in passato di finanziamenti europei che hanno permesso la dotazione di tutte le aule di strumentazione multimediale e digitali.

Per ciò che concerne i posti di organico, il fabbisogno per il triennio di riferimento terrà conto dell'organico di fatto 2015/2016 con eventuali scostamenti per incremento/decremento.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe.

E' stata prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali. E' altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

E' prevista la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno terrà conto dell'organico di fatto 2015/16 con eventuali scostamenti per incremento/decremento.

FORMAZIONE

Si propone la formazione alle tecniche di primo soccorso agli alunni e al personale, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente compatibilmente alle risorse economiche; si prevedono attività formative per il personale docente ed amministrativo sulla base delle esigenze concrete rilevate, compatibilmente alle risorse economiche disponibili.

Si propone la formazione collegata al piano di miglioramento e allo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curricolo relativo a competenze trasversali di cittadinanza e allo sviluppo dell'inclusività (gestione DSA), dell'acquisizione

di competenze linguistiche in lingua inglese al fine di certificazioni internazionali e delle necessità formative evidenziate dai singoli dipartimenti disciplinari.

Si attiveranno adesioni ad iniziative nazionali, regionali e locali (concorsi, seminari, convegni) per diffondere l'educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere (Progetto Principessa Azzurra).

VALORIZZAZIONE DEL MERITO

Le modalità di valorizzazione del merito scolastico e delle eccellenze si esplicitano attraverso la partecipazione a gare, concorsi locali, regionali e nazionali, e summer schools presso università italiane e straniere.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Si prevede di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro (200 ore) strutturandolo sul secondo biennio e l'ultimo anno, tenendo presente che essa è obbligatoria dal corrente anno scolastico. La strutturazione del percorso deve essere realizzata come percorso di orientamento alla scelta universitaria e all'inserimento nel mondo del lavoro ed utilizzata come metodologia didattica per lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali di cittadinanza. I periodi di alternanza possono essere svolti anche nei tempi di sospensione dell'attività didattica e si può realizzare all'estero.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE, Didattica Laboratoriale

Il Liceo "G. Mercalli" punta al potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento e al rafforzamento delle competenze digitali di studenti e insegnanti; si vuole elevare il livello di competenza tecnologica e scientifica degli studenti, estendendo le applicazioni del pensiero computazionale e dell'informatica, e sostenendo, in linea con l'Agenda Digitale per l'Europa, il processo di digitalizzazione della scuola, attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione avviato con il Piano Nazionale Scuola Digitale. Tutti i docenti in servizio sono forniti di tablet. Di conseguenza ogni aspetto delle attività didattiche e formative sarà supportato dalle nuove tecnologie, sia nel lavoro in classe che on-line. Sono state previste nel sito web della scuola aree dedicate al confronto e alla progettazione tra docenti per una condivisione delle buone pratiche.

Si estenderà, inoltre, l'uso di software specifici per il potenziamento e miglioramento delle attività amministrative e di comunicazione con l'utenza, anche in sinergia con le potenzialità del sito;

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni sopracitate, potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- Introduzione di elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali;

- L'attuazione di progetti caratterizzanti e costitutivi dell'identità della scuola sul territorio;
- L'apertura di nuovi progetti che rispondino al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa e non si configurino, invece, come forma qualunquistica di progettualità diffusa (non la scuola dei progetti, ma il progetto della scuola);
- La scelta e la valutazione dei progetti extra curricolari, nel rispetto dei criteri dati dal Collegio dei Docenti e delle opzioni pedagogiche dei docenti in merito alle attività da offrire e in presenza di risorse umane, strutturali e finanziarie che ne rendano fattibile l'attuazione.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, saranno indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano è stato predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata ed è portato all'attenzione dei soggetti interessati nei tempi fissati dalla normativa.

Il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie competenze tecniche e culturali, terrà conto di quanto indicato nel predisporre il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Napoli, 16 dicembre 2015

Il dirigente scolastico

Dott.ssa Luisa Peluso

Sintesi Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - NAPS05000G

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
NAPS05000G	Alto
Liceo	Alto
NAPS05000G	
II A	Alto
II B	Alto
II C	Alto
II D	Alto
II E	Alto
II F	Alto
II G	Alto
II H	Alto
II I	Alto
II L	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NAPS05000G	0.0	0.5	0.4	0.5

Opportunità	Vincoli
Il contesto nel quale è inserito il nostro liceo costituisce di per se stesso un'opportunità in quanto i ragazzi si giovano di stimoli che provengono non solo dal contesto scolastico ma anche dalle famiglie e dal territorio.	Potrebbe, in una prospettiva di osservazione analitica e critica, considerarsi un vincolo per il nostro contesto scolastico l'orientamento del ragazzo già largamente guidato dalle famiglie per le scelte post scolastiche

1.3.b.1 Certificazioni

		Certificazioni		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	17	25,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	42,8	41,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	40,3	32,9	27,4
Situazione della scuola: NAPS05000G		Certificazioni rilasciate parzialmente		

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

		Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,6	0,3
	Parziale adeguamento	52,2	61,8	52,8
	Totale adeguamento	47,8	37,5	46,9
Situazione della scuola: NAPS05000G		Parziale adeguamento		

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola per ciò che concerne la struttura, i collegamenti logistici, le attrezzature e le strumentazioni e dotazioni tecnologiche di ultima generazione risulta adeguata alle esigenze dell'utenza. Al raggiungimento di taluni dei sopraelencati obiettivi si è pervenuti in misura notevole grazie ai finanziamenti europei ma anche grazie ai contributi volontari versati in maniera piuttosto massiccia dalle famiglie degli alunni iscritti.</p>	<p>Per una fruizione perfettamente adeguata ai bisogni di un'utenza diversificata sarebbe auspicabile il completamento del superamento delle barriere architettoniche in sede succursale. Si ritiene che sarebbe opportuno potenziare ed ottimizzare la strumentazione pertinente ai laboratori specialistici di indirizzo.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto: NAPS05000G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016						
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE	
	N°	%	N°	%		
NAPS05000G	76	98.7	1	1.3	100,0	
NAPOLI	44.253	92.9	3.392	7.1	100,0	
CAMPANIA	85.400	93.1	6.350	6.9	100,0	
ITALIA	679.419	86.1	109.359	13.9	100,0	

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età

Istituto:NAPS05000G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016										
	<35		35-44		45-54		55+		Totale	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE	
NAPS05000G	1	1.3	8	10.5	27	35.5	40	52.6	100,0	
NAPOLI	602	1.4	7.638	17.2	18.030	40.7	18.009	40.7	100,0	
CAMPANIA	1.236	1.4	14.427	16.9	33.742	39.4	36.193	42.3	100,0	
ITALIA	17.879	2.5	145.510	20.7	265.019	37.0	272.919	38.9	100,0	

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:NAPS05000G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NAPS05000G	95,7	4,3	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilità)

Istituto:NAPS05000G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016										
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni			
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%		
NAPS05000G	16	20.3	18	22.8	22	27.8	23	29.1		
NAPOLI	7.938	19.9	10.986	27.5	7.219	18.1	13.771	34.5		
CAMPANIA	16.188	22.2	21.051	27.6	13.732	18.0	25.246	33.1		
ITALIA	142.749	22.4	160.477	25.2	118.878	18.7	215.112	33.8		

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016											
ISTITUTO	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015		
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
NAPOLI	506	86.4	6	1.0	74	12.6	-	0,0	-	0,0	
CAMPANIA	967	83.4	9	0.8	183	15.8	-	0,0	-	0,0	
ITALIA	7.861	79.6	189	1.9	1.755	17.8	73	0,7	-	0,0	

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
Validi	Fino a 1 anno	Riferimento Provinciale %		Riferimento Nazionale %
		Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	Riferimento Nazionale %
	Da 2 a 3 anni	0	0	6,9
	Da 4 a 5 anni	0	0	12,4
	Più di 5 anni	5	5,2	1,7
		95	94,8	79
Situazione della scuola: NAPS05000G		Più di 5 anni		

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,2	22,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	27,7	33,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	18,2	17,2	15,4
	Più di 5 anni	35,8	26,5	26,7
Situazione della scuola: NAPS05000G		Da 2 a 3 anni		

Opportunità	Vincoli
<p>L'istituto si giova di un corpo docente che è nella quasi totalità a tempo indeterminato e tale caratteristica, anche in termini di lunga stabilità di insegnamento nello stesso istituto, risulta particolarmente favorevole per gli alunni in quanto si traduce in una garanzia di continuità didattica.</p> <p>I docenti dell'istituto hanno messo in gioco elevate competenze professionali in campo informatico anche opportunamente guidati attraverso incontri e corsi di formazioni organizzati dal liceo e guidati e gestiti da risorse interne (Polo Informatico)</p>	<p>Sarebbe auspicabile raggiungere un livello di uniformità in merito alle certificazioni linguistiche utile ad adeguarsi ai criteri dettati dalle recenti riforme scolastiche (CLIL ecc.).In riferimento all'età mediamente alta dei docenti del nostro liceo, se da un lato costituisce una notevole opportunità in termine di esperienza didattica,culturale e professionale, dall'altro si configura, in parte, come limite dettato dal gap generazionale e in quei casi in cui non sia stato sufficientemente aggiornato il proprio agire metodologico.</p>

PRESENTAZIONE DEL LICEO MERCALLI DI NAPOLI

Il Liceo “Mercalli” nasce nell’anno scolastico 1956/1957 come filiazione del liceo scientifico “Cuoco” di Napoli. Nel 1957 si trasferisce nei locali di Via Andrea d’Isernia, diventando così il secondo liceo scientifico napoletano, e viene intitolato a Giuseppe “Mercalli”, sismologo e vulcanologo di fama mondiale, autore della scala per la misurazione dell’intensità dei terremoti, ancora oggi in uso, e di uno schema di classificazione delle eruzioni vulcaniche.

Rapidamente il “Mercalli” diventa punto di riferimento privilegiato per la formazione culturale delle giovani generazioni: sui suoi banchi crescono studenti che si affermeranno nella classe dirigente, nel mondo universitario, nelle professioni, nelle arti.

Oggi come allora il Liceo “Mercalli”, accanto alla riconosciuta serietà didattica, offre uno sguardo sempre attento all’evoluzione della società, alle problematiche del territorio e giovanili, integrando il proprio ruolo istituzionale con la necessaria interpretazione critica del mondo contemporaneo.

Grazie alla validità dell’offerta formativa, gli alunni del liceo “Mercalli” accedono con successo a qualsiasi facoltà universitaria.

N° totale degli alunni: 1.170 (707 maschi, 463 femmine)

N° totale delle classi: 48

Organi collegiali d’Istituto:

Dirigente Scolastico

Collegio dei Docenti

Consiglio d’Istituto

Comitato di Valutazione

Consulta provinciale degli studenti

Consigli di classe

Organo di garanzia

RISORSE PROFESSIONALI

PROFILO DOCENTE

L'istituto si giova di un corpo docente che è nella quasi totalità a tempo indeterminato e tale caratteristica, anche in termini di lunga stabilità di insegnamento nello stesso istituto, risulta particolarmente favorevole per gli alunni in quanto si traduce in una garanzia di continuità didattica. I docenti dell'istituto hanno messo in gioco elevate competenze professionali in campo informatico anche opportunamente guidati attraverso incontri e corsi di formazioni organizzati dal liceo e guidati e gestiti da risorse interne (Polo Informatico)

L'art. 1 dello statuto delle studentesse e degli studenti recita: “La scuola è il luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica”. Questo articolo sintetizza lo spirito che anima le scelte educative e formative del corpo docente del Liceo “Mercalli”, nel riconoscersi come istituzione preposta alla formazione dell’individuo visto come soggetto sociale, questo Istituto vuole perseguire alcuni obiettivi generali e imprescindibili:

- sviluppare nello studente la consapevolezza delle scelte e la responsabilità delle decisioni,
- favorire nei giovani la disponibilità al confronto e all’interazione con persone di altre etnie, religioni, modi di pensare,
- sollecitare l’acquisizione di una definitiva fiducia nell’essere umano
- favorire un ambiente nello stesso tempo solidale e autentico
- formare al rispetto della persona attraverso l’ascolto più che il giudizio, l’accoglienza più che lo sterile autoritarismo.

Classe di concorso	Cattedre
25/A – Disegno e Storia dell’Arte	5
29/A – Educazione Fisica	5
37/A – Filosofia e Storia	7
46/A – Lingua e Civiltà Straniera (Inglese)	8
47/A – Matematica	5
49/A – Matematica e Fisica	11
51/A – Lettere, Latino nei Licei e Ist. Magistrali	21
60/A – Scienze Naturali, Chimica, Geo., Mic.	6
17/A- Discipline economiche e giuridiche	1
Insegnamento Religione Cattolica	2

L’organico di posti comuni è determinato sulla base del numero delle classi. Ad oggi il liceo “Mercalli” comprende 48 classi: 10 prime, 10 seconde, 10 terze, 9 quarte e 9 quinte

Sulla base delle necessità emerse si individuano i seguenti posti docenti:

- N° posti comuni 86
- N° posti IRC 3
- N° posti di sostegno 0

Nell'ambito dei posti comuni per la scuola è previsto un ulteriore fabbisogno di n° 9 ore settimanali per la copertura del semiesonero conferito al docente collaboratore del DS (art. 34 CCNL) con delega alla funzione vicaria.

AREE ed AMBITI OPERATIVI delle FUNZIONI STRUMENTALI
Anno Scolastico 2016-2017

AREA	
1 <i>Gestione del piano triennale dell'Offerta formativa d'Istituto</i> PTOF	Coordinamento delle attività di revisione e aggiornamento del POF
	Coordinamento dei progetti destinati all'ampliamento dell'offerta formativa e raccolta documentazione
	Elaborazione di strumenti didattici (questionari di monitoraggio; griglie di valutazione ecc.)
	Stesura "Patto educativo di corresponsabilità" Certificato competenze di base
	Revisione regolamento di disciplina e regolamento interno
	Supporto per la elaborazione dei progetti
	Supporto organizzativo incontri "genitori-docenti"
	Supervisione e controllo e sistemazione dei registri dei verbali dei C.d.C. all'inizio ed al termine di ogni tornata assembleare
Supporto all'ufficio di presidenza per l'organizzazione didattico disciplinare dell'istituto	
2 ALUNNI <i>Interventi – servizi e sostegno per gli</i>	Supporto e consulenza relativo a BES e DSA. Analisi delle certificazioni e raccordo con i Consigli di classe.
	Coordinamento di attività ed eventi interni ed esterni all'Istituto.
	Organizzazione visite guidate e viaggi di istruzione. Raccolta dati e monitoraggio attività.
	Organizzazione delle assemblee di classe e di Istituto con relativa

<i>studenti.</i>	raccolta e custodia dei verbali.
	Coordinamento insieme ai docenti referenti, delle varie attività in favore degli studenti:(Olimpiadi della matematica, della fisica, Certamen, competizioni sportive...ecc.)
	Supporto all'ufficio di presidenza per l'organizzazione didattica disciplinare dell'istituto
3 ORIENTAMENTO <i>e Relazioni con Enti ed Istituzioni</i>	Coordinamento delle attività di orientamento in ingresso. Raccordo con le scuole medie del territorio. Analisi di programmazioni ed attività.
	Coordinamento per l'orientamento universitario. Raccordo con le facoltà per le iniziative dedicate.
	Organizzazione e coordinamento di attività e progetti formativi d'intesa con Enti ed Istituzioni esterni alla scuola. Predisposizione e monitoraggio del Progetto – “Qualità e Miglioramento”
	Supporto all'ufficio di presidenza per l'organizzazione didattica disciplinare dell'istituto.
4 SCUOLA/DOCENTI <i>Interventi – servizi e sostegno per i docenti.</i>	Supporto tecnico e monitoraggio per le attività scolastiche quotidiane dei docenti.
	Organizzazione e coordinamento di eventi finalizzati alla promozione delle attività didattiche, artistiche e professionali dell'istituzione scolastica: (mostre, manifestazioni, convegni, ecc.)
	Predisposizione ed assistenza per l'uso dei materiali/azioni in fase di scrutinio.
	Organizzazione visite guidate e viaggi di istruzione. Raccolta dati e monitoraggio attività.
	Controllo inserimento in on-line dei programmi delle discipline dell'anno in corso (per lo studio estivo – eventuali sospensioni del giudizio)
	Organizzazione e cura attività legate ai libri di testo
	Supporto all'ufficio di presidenza per l'organizzazione didattica disciplinare dell'istituto

PERSONALE ATA: COMPITI E AREE DI COMPETENZA

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI E CONTABILI

Secondo l'art. 14 c. 4 del D.P.R. 275/99, tenuto conto del nuovo assetto istituzionale e della complessità dei compiti ad esse affidate, l'assegnazione delle attività e delle mansioni è stata svolta nel rispetto degli obiettivi cui il "Piano delle attività" deve tendere.

Essa deve:

- ✗ Individuare l'equilibrio dei carichi di lavoro da distribuire tra le risorse umane coinvolte, in termini di competenze e delle attitudini di ciascuno comparate alle esigenze di servizio;
- ✗ Rispettare, per quanto possibile, le precedenti assegnazioni;
- ✗ Valutare le esigenze del dipendente.

Settore o area	Assistente Amm.vo	compiti
GESTIONE ALUNNI - DIDATTICA	Assistente Amm.vo	Informazione utenza interna ed esterna Gestioni circolari interne Gestioni statistiche Gestione pagelle, diplomi, tabelloni scrutini Gestione e procedure per sussidi e assegni di studio Denunce infortuni alunni e/o personale Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi concernenti gli alunni Tasse scolastiche Esami di Stato e relativi adempimenti con Presidente Commissione Raccolta dati per monitoraggi vari Gestione DB alunni.
GESTIONE ALUNNI - DIDATTICA	Assistente Amm.vo	Iscrizioni alunni Gestione registro matricolare Tenuta fascicoli documenti alunni e privacy alunni Richiesta o trasmissione documenti Gestione corrispondenza con le famiglie Certificazioni varie e tenuta registri Esoneri educazione fisica Pratiche portatori di handicap Convocazione organi collegiali Elezioni scolastiche organi collegiali Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel POF

Settore o area	Assistente Amm.vo	compiti
<p style="text-align: center;">GESTIONE DEL PERSONALE DOCENTE e ATA</p>	<p style="text-align: center;">Assistente Amm.vo</p>	<p>Tenuta fascicoli personali Richiesta e trasmissione documenti Gestione circolari interne Certificati di servizio e tenuta registro certificati. Registro decreti Convocazioni attribuzione supplenze Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego Compilazione graduatorie supplenze docenti ed ATA Compilazione graduatorie soprannumerari docenti ed ATA <u>Costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✘ Visite fiscali ✘ Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative ✘ Anagrafe personale ✘ Autorizzazione libere professioni ✘ Gestione supplenze
<p style="text-align: center;">GESTIONE DEL PERSONALE DOCENTE e ATA</p>	<p style="text-align: center;">Assistente Amm.vo</p>	<p>Organici Emissione contratti di lavoro Compilazione graduatorie supplenze docenti ed ATA Compilazione graduatorie soprannumerari docenti ed ATA <u>Costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✘ Ricostruzioni di carriera ✘ Ricongiunzione L. 29 ✘ Pratiche pensioni ✘ Pratiche cause di servizio ✘ Compilazione modelli PR/1 e PAA04 ✘ Preparazione documenti periodo di prova ✘ Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione docenti ed ATA

<p style="text-align: center;">GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE E ATTIVITA' NEGOZIALE</p>	<p style="text-align: center;">Assistente Amm.vo</p>	<p>Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente ATA e Docente Rilascio CUD Registro INPS Gestione TFR - Certificati TFR Rapporti DPT Gestione trasmissioni telematiche (770, dichiarazione Irap, Emens, DMA, ecc.). Compensi esami Versamenti contributi ass.li e previdenziali Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego Adempimenti contributivi e fiscali Cura e manutenzione del patrimonio Tenuta degli inventari Rapporti con i sub-consegnatari Anagrafe delle prestazioni Tenuta registro c/c postale e del patrimonio</p>
<p style="text-align: center;">GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE E ATTIVITA' NEGOZIALE</p>	<p style="text-align: center;">Assistente Amm.vo</p>	<p>Attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali. Elaborazione dati per i monitoraggi e per il bilancio di previsione e consuntivo Emissione buoni d'ordine Redazione prospetti comparativi Schede finanziarie POF Mandati di pagamento e reversali d'incasso Bandi per il reclutamento del personale esterno Stesura incarichi (personale interno/esterno) Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare Stipula contratti connessi alla gestione dei progetti Corsi di aggiornamento e di riconversione Attestati corsi di aggiornamento Gestione stage Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate Registro conto individuale fiscale</p>
<p style="text-align: center;">GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE E ATTIVITA' NEGOZIALE</p>	<p style="text-align: center;">Assistente Amm.vo</p>	<p>Attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali. Elaborazione dati per i monitoraggi e per il bilancio di previsione e consuntivo Emissione buoni d'ordine Redazione prospetti comparativi Schede finanziarie POF Mandati di pagamento e reversali d'incasso Bandi per il reclutamento del personale esterno Stesura incarichi (personale interno/esterno) Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare Stipula contratti connessi alla gestione dei progetti Corsi di aggiornamento e di riconversione Attestati corsi di aggiornamento Gestione stage Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate Registro conto individuale fiscale</p>

<p>AFFARI GENERALI</p> <p>PROTOCOLLO</p> <p>MAGAZZINO</p> <p>SUPPORTO AREA</p> <p>CONTABILE</p>	<p>Assistente Amm.vo</p>	<p>Tenuta registro protocollo cartaceo ed elettronico. Corrispondenza elettronica e cartacea Archivio Pubblicazioni all'Albo istituto Distribuzione modulistica varia personale interno. Tenuta dei registri di magazzino Carico e scarico materiale di facile consumo Gestione e procedure per adozioni libri di testo.</p>
--	---------------------------------	---

SERVIZI E COMPITI DEGLI ASSISTENTI TECNICI

Gli Assistenti Tecnici svolgono il loro servizio anche in turni pomeridiani in base alle esigenze didattiche.

I turni pomeridiani saranno effettuati in base alle esigenze e alle preventive richieste dei docenti.

Ulteriori funzioni che si intende attribuire agli assistenti tecnici:

- ✘ Collaborazione con i docenti dei laboratori e l'ufficio preposto per gli acquisti;
- ✘ Chiusura laboratori appena terminato il proprio servizio.
- ✘ Preparazione del materiale per esercitazioni, secondo le direttive fornite dal docente di laboratorio;
- ✘ Prelievo del materiale dal magazzino e consegna, sempre in magazzino, del materiale obsoleto o non funzionante;
- ✘ Collaborazione con il docente responsabile, alle operazioni d'inventario, alla fine dell'anno scolastico;
- ✘ Provvedere alla manutenzione generale, all'interno del proprio laboratorio.
- ✘ Collaborare con il docente responsabile del laboratorio e segnalare eventuali problemi connessi con la sicurezza (D. Leg.vo 81/2008).

- ✘ Contatto diretto con il centro di assistenza nel caso di malfunzionamenti delle macchine, laddove sia stato attivato un contratto di assistenza; in caso contrario, far presente – agli uffici di segreteria - l’esigenza di intervento di un tecnico specializzato.

Obiettivi che s’intendono raggiungere:

Collaborazione, secondo le direttive ricevute, al fine di ottenere una maggior efficienza nei laboratori e l’ottimizzazione dell’uso dei materiali di consumo.

SERVIZI E COMPITI DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

SERVIZI	COMPITI
Rapporti con gli alunni	<p>Sorveglianza degli alunni nelle aule, laboratori e spazi comuni in caso di momentanea assenza dell’insegnante.</p> <p>Funzione primaria del collaboratore è quella della <u>vigilanza</u> sugli allievi.</p> <p>A tale proposito devono essere segnalati al Dirigente Scolastico tutti i casi d’indisciplina, pericolo, mancato rispetto degli orari, dei regolamenti e le classi scoperte.</p> <p>Nessun allievo deve sostare nei corridoi durante l’orario delle lezioni.</p> <p>Il servizio prevede la presenza al posto di lavoro e la sorveglianza nei locali contigui e visibili dallo stesso posto di lavoro oltre ad eventuali incarichi accessori quali: allarme, controllo chiavi e apertura e/o chiusura dei locali.</p> <p>La vigilanza prevede anche la segnalazione di atti vandalici che, se tempestiva, può permettere l’individuazione dei responsabili.</p> <p>Concorso in occasione del trasferimento di alunni dai locali scolastici ad altre sedi anche non scolastiche, palestre, laboratori, ivi comprese le visite guidate e i viaggi d’istruzione.</p> <p>Ausilio agli alunni portatori di handicap.</p>
Sorveglianza generica dei locali	<p>Apertura e chiusura dei locali scolastici</p> <p>Accesso e movimento interno alunni e pubblico</p> <p>Sorveglianza Portineria (U.R.P.)</p> <p>Controllo delle chiavi dei locali e laboratori</p> <p>Apertura e sorveglianza uscite di sicurezza</p>
Particolari interventi non specialistici	<p>Piccola manutenzione dei beni</p> <p>Spostamento suppellettili</p> <p>Centralino telefonico</p>

Supporto amm.vo e didattico	Duplicazione di atti Approntamento sussidi didattici Assistenza docenti e progetti (POF) Consegna e ritiro giornaliero dei fogli assenza studenti Consegna di modulistica varia (libretti, stampati, facsimili ecc.) Diffusione di circolari, posta e disposizioni varie
Servizi esterni	Ufficio Postale, INPS, BANCA, altre scuole, INAIL, Commissariato di PS, ecc.
Servizi custodia	Controllo e custodia dei locali scolastici Inserimento allarme Chiusura scuola e cancelli esterni
Aule	Controllo pulizia banchi termine lezioni giornaliere; Controllo ante e post ricreazione dei servizi igienici; Chiusura tapparelle e ventilatori A fine turno controllo totale dei locali con segnalazione immediata dei guasti; Fornitura quotidiana carta igienica.

RISORSE STRUTTURALI

Il Liceo “Mercalli “ ha una sede in via Andrea d’Isernia ed una sede succursale in vico Santa Maria della Neve.

L’edificio della sede centrale, con annesso ampio cortile, è costituito da:

Piano terra, dove sono ubicati: la reception, gli uffici di Segreteria, un laboratorio d’Informatica, n. 10 aule, una palestra coperta (in comune con l’Istituto Pagano), 2 campi di pallavolo scoperti, servizi.

Primo piano con Uffici di Presidenza e di Vicepresidenza, Sala Docenti, Biblioteca, Laboratorio di chimica e di fisica, n. 7 aule, bouvette, servizi.

Secondo piano, dove è ubicata l’Aula Magna e n. 8 aule, servizi.

Terzo piano con l’Aula disegno e n. 9 aule, servizi.

Tutte le aule sono dotate di LIM e tecnologie per la didattica digitale.

L’edificio della sede succursale è costituito da:

Piano terra: Palestra

Primo piano con n. 7 aule, Ufficio Direzione, Aula Disegno, servizi.

Secondo piano con n. 7 aule, Sala Docenti, Ufficio di Presidenza, servizi.

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E STRUTTURE MATERIALI

Per le aule: simulatori di laboratori, arredi.

Per i laboratori: attrezzature di settore (chimica, fisica, disegno-arte, informatica).

Per la sala docenti: fotocopiatrici.

Per l'ammodernamento della biblioteca: attrezzature informatiche e digit, testi contemporanei.

Per la palestra: divise, attrezzature sportive (racchette tennis tavolo, tappeti, manubri, ecc).

PRIORITA' E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Favorire la formazione del maggior numero di alunni, considerati i livelli di partenza; contenere eventuali fenomeni di abbandono e trasferimento.	Ottimizzazione di una politica di inclusione.

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Adottare metodologie didattiche che abbiano più chiaro l'obiettivo della condivisione di strategie, materiali, strumenti di lavoro e monitoraggio.
Ambiente di apprendimento	Implementazione laboratori specialistici di indirizzo.
Continuità e orientamento	Attuare strategie che mirino ad agevolare il raccordo tra le scuole medie inferiori e la scuola media superiore.

In base a quanto previsto dalla legge 107 (comma 7) si individuano i seguenti

OBIETTIVI FORMATIVI:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning.

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

c) potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte.

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità; nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

g) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

h) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Le strategie metodologiche adottate hanno come nucleo fondante la considerazione che la relazione educativa e le modalità di comunicazione con gli alunni costituiscono il fondamentale metodo e il vero motore della loro disponibilità ad apprendere. L'offerta di esperienze innovative e coinvolgenti sarà effettuata mediante strategie laboratoriali di ricerca azione, cooperative learning e problem-solving che rafforzano le ricadute positive in ambito curriculare e offrono agli allievi occasioni per un apprendimento attivo delle conoscenze e l'acquisizione dei linguaggi fondamentali per l'organizzazione dei saperi. Il conseguimento degli obiettivi formativi programmati si attuerà attraverso scelte metodologiche che privilegiano linee di intervento connotate da: attività pratica, operatività concreta, continuità alle conoscenze ed esperienze degli allievi, valorizzazione del vissuto personale, strategie di lavoro di gruppo e/o individualizzato, approccio alle metodologie didattiche informatiche. Le metodologie adottate intendono sollecitare, stimolare e promuovere le attività che impegnano il pensiero e sviluppano la capacità di intuire, progettare, ipotizzare, dedurre. Le motivazioni delle scelte tenderanno a promuovere ambienti di apprendimento stimolanti, innovativi e creativi, nell'ottica della ricerca costante di sempre nuovi strumenti e metodologie per apprendere e operare. Tutte queste metodologie si contraddistinguono per la loro maggiore interattività e per il maggiore coinvolgimento dell'allievo nel suo processo di apprendimento; in questo modo egli diventa co-responsabile e quindi più consapevole del proprio processo di apprendimento. Tra le metodologie è stata considerata di elezione, ove possibile, quella dell'apprendimento attraverso il contesto, che, soprattutto nello studio della matematica e delle lingue, appare una delle metodologie più efficaci, perché capace di legare le conoscenze degli alunni a fatti concreti e 'significativi'. Attraverso la ricerca-azione, il cooperative learning ed il problem solving si rafforzano le ricadute positive registrate in ambito curricolare. I percorsi da realizzare permetteranno di raggiungere i seguenti risultati: a) innalzamento del livello qualitativo di prestazione degli allievi nelle discipline curricolari; b) riduzione delle insufficienze; c) Recupero delle lacune manifestate dagli allievi nelle discipline di base del

curricolo (italiano, matematica e lingue straniere); d) partecipazione alla vita della scuola sempre più motivata; e) migliore inserimento di tutti gli alunni all'interno della collettività scolastica; f) miglioramento del rendimento e del successo scolastico; g) aumento in termini percentuali del grado di soddisfazione degli alunni, delle famiglie e della comunità territoriale genericamente intesa, in riferimento alla qualità del servizio erogato e alla trasparenza delle procedure.

i) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 (lettera l).

l) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

m) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario.

n) avviamento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione.

o) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

p) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

II SEZIONE

Piano di Miglioramento (PDM)

1. Obiettivi di processo

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

1 Adottare metodologie didattiche che abbiano più chiaro l'obiettivo della condivisione di strategie, materiali, strumenti di lavoro e monitoraggio.

2 Attuare strategie che mirino ad agevolare il raccordo tra le scuole medie inferiori e la scuola media superiore.

3) Implementazione laboratori specialistici di indirizzo 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione

Adottare metodologie didattiche che abbiano più chiaro l'obiettivo della condivisione di strategie, materiali, strumenti di lavoro e monitoraggio.

Attuare strategie che mirino ad agevolare il raccordo tra le scuole medie inferiori e la scuola media inferiore.

Implementazione laboratori specialistici di indirizzo

Risultati attesi

Lavorare in sintonia per obiettivi comuni, costruire un sistema condiviso di valutazione delle conoscenze e delle competenze disciplinari, redigere griglie di valutazione e strutturare verifiche per classi parallele almeno per le materie di indirizzo.

Le strategie di raccordo saranno utili ad agevolare gli studenti nella fase dell'inserimento nel curriculum della scuola secondaria facilitando l'approccio con il nuovo percorso scolastico e

favorendo il successo didattico e formativo.

Indicatori di monitoraggio

Verbali delle riunioni di dipartimento, check-list delle azioni previste.

Test di ingresso comuni per disciplina da somministrare nelle prime due settimane dell'anno scolastico.

Modalità di rilevazione

Osservazione e controllo degli indicatori.

Condivisione dei risultati dei test di ingresso, osservazione globale dei dati e comparazione relativamente alle scuole secondarie di primo grado di provenienza.

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo

Adottare metodologie didattiche che abbiano più chiaro l'obiettivo della condivisione di strategie, materiali, strumenti di lavoro e monitoraggio.

Attuare strategie che mirino ad agevolare il raccordo tra le scuole medie inferiori e la scuola media superiore.

Implementazione laboratori specialistici di indirizzo

Azione prevista

Rivedere criteri e griglie di valutazione, favorire una maggiore omogeneizzazione delle prove somministrate in coerenza con le competenze da certificare.

Allineare e condividere con i referenti delle scuole secondarie di primo grado i saperi minimi opportuni per l'accesso al percorso degli studi liceali, test d'ingresso, letture utili.

Ottimizzazione delle risorse laboratoriali e implementazione delle dotazioni tecnologiche e strumentali.

Effetti positivi a medio termine

Adeguamento nella fase della valutazione delle competenze. Uniformità delle prove per

singole discipline.

Favorire e agevolare l'approccio con il percorso di studi secondario superiore

Maggiore e migliore utilizzo delle risorse laboratoriali, valorizzazione dell'apprendimento esperienziale, feedback positivo sui saperi e le conoscenze disciplinari.

Effetti negativi a medio termine

Eventuali difficoltà di uniformare i criteri di strutturazione delle prove in relazione a determinate discipline in cui non sempre risulta possibile procedere negli stessi tempi e secondo le stesse modalità.

Effetti positivi a lungo termine

Diminuzione della varianza di valutazione e di profitto tra classi parallele.

Rendere minimo l'insuccesso scolastico, diminuire la varianza di profitto tra classi parallele

Maggiore e migliore utilizzo delle risorse laboratoriali, valorizzazione dell'apprendimento esperienziale, feedback positivo sui saperi e le conoscenze disciplinari

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo:

Adottare metodologie didattiche che abbiano più chiaro l'obiettivo della condivisione di strategie, materiali, strumenti di lavoro e monitoraggio

Attuare strategie che mirino ad agevolare il raccordo tra le scuole medie inferiori e la scuola media superiore

Implementazione laboratori specialistici di indirizzo

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo

Adottare metodologie didattiche che abbiano più chiaro l'obiettivo della condivisione di strategie, materiali, strumenti di lavoro e monitoraggio.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Pianificazione, redazione prove comuni, griglie di valutazione, check-list e strumenti di osservazione	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)					

Obiettivo di processo

Attuare strategie che mirino ad agevolare il raccordo tra le scuole medie inferiori e la scuola media superiore.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Instaurazione e/o consolidamento con le scuole secondarie di primo grado che costituiscono il nostro principale bacino di utenza. Individuazione e messa in opera di strategie utili a favorire il passaggio degli studenti al percorso liceale.	azione (in corso)	azione (in corso)	Azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)					

Obiettivo di processo

Implementazione laboratori specialistici di indirizzo

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Implementazione e delle dotazioni tecnologiche e strumentali dei laboratori di indirizzo.	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)					

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo

Adottare metodologie didattiche che abbiano più chiaro l'obiettivo della condivisione di strategie, materiali, strumenti di lavoro e monitoraggio

Attuare strategie che mirino ad agevolare il raccordo tra le scuole medie inferiori e la scuola media superiore

Implementazione laboratori specialistici di indirizzo

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considera la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna. Collegio dei docenti, Consiglio di Istituto, riunioni dei dipartimenti disciplinari.

Persone coinvolte Docenti, genitori, alunni, A.T.A.

Strumenti Report dei componenti del nucleo di valutazione, sito ufficiale dell'Istituto.

Considerazioni nate dalla condivisione.

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

- Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti: Bachecca virtuale sul sito ufficiale dell'Istituto.

Destinatari: Comunità scolastica

Tempi: 2016

- Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/Strumenti: Bachecca virtuale sul sito ufficiale dell'Istituto.

Destinatari: Comunità scolastica, enti e istituzioni. Scuole secondarie di primo grado del territorio

Tempi: 2016

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Luisa Peluso	Dirigente Scolastico Liceo Scientifico "G. Mercalli" - Napoli
Pasquale Cava	Primo collaboratore del D.S.
Antonio Fontana	Referente della Valutazione di istituto. Responsabile Alunni B.E.S.
Serena Ammendola	Vicario del D.S. presso la sede succursale dell'istituto.
Antonio Gasparo Rippa	Docente - Funzione Strumentale Area 2 (Alunni e Area BES)

III SEZIONE

Curricolo dell'Istituto

- “Il percorso del liceo scientifico è quinquennale; è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative”.
- Quello del liceo scientifico è un corso di studi che apre l’accesso a tutte le facoltà universitarie; tuttavia la preparazione ricca e flessibile offerta dall’Istituto può favorire anche un rapido ingresso al mercato del lavoro, dove versatilità intellettuale e matura capacità di comunicazione sono sempre più richieste.
- Il Liceo “Mercalli”, dall’anno scolastico 2017/2018, articola l’attivazione della sezione **“SCUOLA IN OSPEDALE”**, (delibera n.167/61) approvata nel Piano per la Programmazione Scolastica dalla Giunta Regionale della Campania e nella successiva determina dell’USR, per garantire a tutti il diritto all’istruzione e la possibilità di apprendere e confrontarsi anche in contesti diversi e in situazioni di difficoltà. Si potrà operare così anche nel campo della prevenzione e del contrasto alla dispersione scolastica con l’attenzione alle fasce di utenza più deboli.
- Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:
 - aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli dell’indagine di tipo umanistico;
 - saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
 - comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
 - saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
 - aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
 - essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con

attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;

- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

- A conclusione del percorso liceale gli studenti dovranno possedere i seguenti risultati di apprendimento:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.

- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

- Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;

- Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;

- Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistico

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo..) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica.

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e dell'individuazione di procedimenti risolutivi (dalla legge n:133 del 6 agosto 2008).

Finalità

Il Liceo Scientifico "G. Mercalli" persegue le seguenti finalità educative e formative:

- favorire, attraverso la promozione di una formazione culturale ampia e diversificata e l'attuazione di interventi mirati di orientamento, lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno e le capacità di autoprogettazione del proprio futuro;
- preparare i giovani alla sfida della "complessità" e della "globalizzazione", attraverso la consapevolezza dei propri interessi e delle proprie attitudini;
- facilitare l'ingresso nella dimensione "reticolare" dei saperi, mediante l'acquisizione di competenze e di capacità linguistiche, logico-matematiche e scientifiche;
- educare alla consapevolezza nell'uso delle tecnologie della comunicazione e dell'apprendimento;
- educare alla cittadinanza, all'"alterità", alla responsabilità delle scelte etiche.
- promuovere l'adozione di comportamenti improntati al rispetto, alla tutela, alla valorizzazione del contesto socio-culturale e ambientale;
- sviluppare, attraverso il dialogo e l'ascolto, la capacità, da parte degli alunni, di formulare richieste, di affrontare temi liberamente scelti, di realizzare iniziative culturali autonome.

Obiettivi Specifici

- Si intendono perseguire obiettivi specifici che abbiano una ricaduta sull'organizzazione del tempo-scuola, sulla riorganizzazione didattico-metodologica, sull'innovazione curriculare e sull'uso di contenuti digitali nonché sulle disabilità) in coerenza del progetto proposto con il Piano triennale dell'offerta formativa della scuola (PTOF), che darà evidenza all'uso di metodologie didattiche innovative, coerenti con gli ambiti richiesti.
- L'obiettivo didattico è l'insegnamento di un metodo scientifico di studio.
- L'obiettivo organizzativo è la comunicazione efficace e l'impianto di un sistema funzionale alle esigenze della P.A. da un lato e alle esigenze dell'utenza dall'altro.
- L'obiettivo formativo è il rispetto delle regole elementari di una civile convivenza.
- L'obiettivo di miglioramento della qualità del servizio è la valutazione trasparente.

OBIETTIVI Generali

- Arricchimento dell'Offerta Formativa
- Potenziamento dell'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere.
- Potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento
- Rafforzamento delle competenze digitali relative all'uso delle nuove tecnologie
- Rafforzamento delle competenze chiave di base, ma anche quelle trasversali (imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale) essenziali per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione
- Promozione di attività di accoglienza e di orientamento
- Sviluppo di attività di aggregazione culturale e sociale degli studenti
- Allestimento di criteri di monitoraggio e di autovalutazione delle attività del P.T.O.F
- Attivazione di interventi di formazione in servizio dei docenti

- Promozione di progetti finalizzati all'istruzione e alla formazione permanente
- Le attività programmate annualmente dai docenti dell'Istituto si sviluppano all'interno delle seguenti aree:

Area dell'educazione e della formazione

Realizzazione di attività volte alla formazione di una coscienza sensibile ai temi dell'educazione: alla legalità, all'ambiente, alla salute, alla cittadinanza e alla costituzione, come i percorsi sportivi di solidarietà per Telethon che il Liceo Mercalli organizza nel mese di Dicembre in "Tuttunaltrasettimana", presso il Campo Denza e presso l'A.S. Partenope, con un torneo di calcio e uno di pallavolo femminile; e in "Tuttunaltroconcerto sulle Scale" in collaborazione con Save the Children e la BNL (agenzia 16) con i ragazzi della UILM.

Gli alunni del Liceo Mercalli, durante la settimana dal 23 al 27 gennaio (legge del 20/07/2000), insieme con i docenti, riflettono sulla storia dei campi di sterminio, sulla follia umana di ogni tempo, attraverso iniziative e attività per non dimenticare la sorte dei deportati, dei sopravvissuti e delle vittime di guerra nella "Settimana della Memoria".

Area delle conoscenze, competenze, capacità

Realizzazione di attività educative e didattiche disciplinari volte allo sviluppo di una preparazione culturale di alto profilo.

Area della progettualità

Progettazione di percorsi di approfondimento o di ampliamento delle esperienze curricolari di base.

Promozione di progetti individuali o di gruppo finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali culturali, scientifiche e tecnologiche.

Realizzazione di progetti formativi d'intesa con Enti o istituzioni esterne alla scuola, anche mediante l'inserimento in reti di scuole.

I progetti includeranno azioni a forte contenuto innovativo, sia dal punto di vista dell'utilizzo di strumenti tecnologici, sia dal punto di vista socio culturale; pertanto l'intervento sarà di grande visibilità per l'intera comunità e per l'ampliamento dell'offerta formativa. Le metodologie didattiche si baseranno sulla sperimentazione laboratoriale come strumento efficace per differenziare la proposta formativa e adeguarla alle esigenze di ciascuno e risulteranno totalmente alternative a quelle tradizionali : Cooperative Learning, Didattica laboratoriale, Insegnamento individualizzato , Peer education (educazione tra pari), Project work, Simulazione/Role playing – Discussione.

Area dell'orientamento

Organizzazione di attività di accoglienza, indicazioni di attività di orientamento.

Area delle relazioni

Promozione di iniziative di educazione ai valori.

Sviluppo di progetti di scambi interculturali.

Area delle “regole”

Realizzazione di percorsi collegati all’approfondimento delle norme che regolano il vivere civile e democratico.

Promozione di attività volte alla salvaguardia dell’ambiente.

Area della valutazione

Esplicitazione degli strumenti di verifica e dei criteri di valutazione.

Accertamento del conseguimento, da parte degli alunni, degli obiettivi educativi e formativi programmati.

Promozione di attività volte a sviluppare, negli alunni, la riflessione sul processo di apprendimento e sull’acquisizione di metodi di autovalutazione.

Area *INCLUSIONE*

L’offerta formativa della scuola “in senso inclusivo è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni”, finalizzata all’integrazione, all’autostima, all’acquisizione dell’autonomia degli allievi.

L’Istituto è da sempre attento ai temi dell’inclusione, in particolare alle problematiche di ogni singolo alunno, che in continuità o per determinati periodi può manifestare Bisogni Educativi Speciali: per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali l’offerta formativa della scuola è una continua ricerca di strumenti d’intervento didattico-metodologico per adeguare e personalizzare risposte.

Infatti si potenzia la cultura dell’inclusione, anche mediante un approfondimento delle relative competenze degli insegnanti curricolari, finalizzata ad una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante.

E’ stato elaborato e predisposto il Piano Annuale per l’Inclusione, approvato dal Collegio dei Docenti in data 16 giugno 2016.

Il Piano Annuale d’Inclusione costituisce la proposta di Piano riferita a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico. È frutto di un’analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell’anno precedente e costituisce un’ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola per il successivo anno scolastico. Tale Piano è poi reso pubblico e inviato al competente U.S.R.

L'incremento del numero di studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali richiede una nuova progettualità didattico-educativa integrata che abbia come fondamento il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze ed eviti esclusione dai processi di apprendimento, favorendo la partecipazione degli alunni con difficoltà.

In linea con i principi enunciati nel PTOF d'Istituto, il Piano si propone di:

- **migliorare** il livello di inclusione della scuola, coordinando tutte le iniziative per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali tramite una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità;
- **garantire** l'effettiva realizzazione dei servizi di integrazione scolastica per gli alunni disabili, attraverso la cooperazione dei vari soggetti istituzionali nelle rispettive aree di competenza;
- **offrire** uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie a una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni;
- **indicare** gli interventi ritenuti necessari per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento, diverse abilità;
- **stabilire** le funzioni dei diversi attori del processo di integrazione degli alunni al fine di contribuire, con le diverse professionalità, alla presa in carico della persona in situazione di handicap o in difficoltà, per una collaborazione sinergica.
- **collaborare** con la ASL, in un'ottica di prevenzione dei disagi adolescenziali, e curare i rapporti con i servizi sociosanitari territoriali e le istituzioni deputate.

Il Liceo Mercalli, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema scolastico, concretizza gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, **riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno, adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.**

I tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività sono regolati nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine possono adottate tutte le **forme di flessibilità** che si ritengono opportune, come **l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazione di handicap** secondo quanto previsto dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Si assicura anche la realizzazione di iniziative di **recupero e sostegno**, di continuità e di orientamento scolastico.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

La scuola istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dal D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione". Il GLI ha i seguenti compiti e funzioni:

- analizzare la situazione complessiva dell'istituto (rilevazione degli alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte);
- individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi;
- individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore delle relative aree e per l'utilizzo delle eventuali presenze tra docenti;
- definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno e inserirle nel PTOF;
- seguire le attività dei Consigli di Classe e degli insegnanti specializzati per il sostegno verificando che vengano attuate le giuste procedure al fine di perseguire il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
- definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
- analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di inclusione;
- raccogliere e documentare gli interventi didattico/educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione
- organizzare incontri sui eventuali situazioni critiche, prestare consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- formulare proposte per la formazione ed aggiornamento dei docenti;
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;

- raccogliere e coordinare le proposte formulate dai Consigli di classe che saranno poi tradotte in azioni operative nella definizione del PEI;
- elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività da redigere al termine di ogni anno scolastico discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato agli uffici competenti.

Composizione del gruppo:

È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato ed è costituito da:

- Referente DSA/BES di istituto, prof Antonio Fontana;
- Collaboratori del D.S., proff. Pasquale Cava, Antonella Cecere, Serena Ammendola;
- Docenti Funzioni Strumentali (tutte le aree), proff. Renata Coppola, Antonio Gasparo Rippa, Annamaria Franzoni, Antonio Samà.

Consiglio di Classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e, ove previsto, sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Il Consiglio di Classe insieme al referente DSA deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe, dal Referente DSA e dal Dirigente Scolastico.

Il GLH operativo e di Istituto elabora il Piano Educativo Individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92. È composto dal DS, dal coordinatore delle attività di sostegno, dai docenti di sostegno, dai rappresentanti dei servizi territoriali e dalle famiglie. Nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione". Nel mese di settembre adotta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica all'eventuale disabile, alla facilitazione in caso di somministrazione di particolari farmaci, nonché di vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche esterne alla scuola che si svolgono in collaborazione con i docenti. In particolare gli assistenti tecnici collaborano in maniera significativa sia sotto il profilo tecnologico, consentendo la predisposizione e l'adozione di modalità di telecomunicazione per l'assistenza domiciliare sia l'uso dei sussidi multimediali per gli alunni con DSA e con Handicap.

Collegio dei Docenti discute e delibera il Piano Annuale per l'Inclusione. All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Il territorio è una risorsa importante per il soggetto disabile come in generale per tutti gli alunni. Il territorio dà senso alle attività della scuola.

La Famiglia informa ufficialmente la segreteria didattica fornendo opportuna documentazione e certificazioni mediche specialistiche relative alla situazione dell'alunno. Partecipa agli incontri con la scuola ed eventualmente con i servizi del territorio. Condivide il Piano Didattico Personalizzato e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Coerentemente con quanto disposto dalla L. 289/02 e dal successivo Regolamento di attuazione, in applicazione dell'art. 12 della legge 104/92 e dalla recente L.3 Marzo 2009, n.18 (art. 24), l'Istituto mette a disposizione degli allievi diversamente abili risorse umane e tecniche per favorire l'inclusione, nella consapevolezza che la loro presenza costituisca un prezioso arricchimento per tutta la comunità scolastica e un'importante occasione per attivare processi di innovazione della scuola dal punto di vista didattico, educativo ed organizzativo.

La comunità educativa nel suo insieme persegue l'obiettivo di promuovere, nell'ottica di una cultura dell'inclusione scolastica oltre che sociale degli alunni diversamente abili, strategie didattiche metodologiche che mirano all'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Il raggiungimento di tale obiettivo passa attraverso una sistematica interazione con la famiglia ed il territorio, volta a tutelare sia il diritto all'istruzione che il successo formativo degli alunni diversamente abili i quali hanno bisogni educativi speciali che devono trovare risposta in una scuola che rende significativa ogni singola presenza.

Pertanto l'istituzione scolastica, nel ribadire come proprio fondamento le centralità di ogni alunno, riconoscendone la specificità, promuove la socializzazione, l'autonomia ed il miglioramento della sfera cognitiva degli alunni diversamente abili, definendo percorsi di sviluppo che vanno oltre la scuola, per diventare un progetto di vita che si proietta in archi temporali più ampi.

Nei confronti degli alunni diversamente abili l'Istituto persegue le seguenti finalità:

- favorire l'inclusione in coerenza con la normativa vigente e nel rispetto dei fondamentali diritti costituzionali di tutti i cittadini, con particolare riferimento al diritto all'educazione e all'istruzione;

- individuare e personalizzare strategie didattiche come azioni mirate a soddisfare al meglio le esigenze differenziate degli alunni diversamente abili per favorire il diritto di crescere con i loro pari ed esprimere al meglio le proprie potenzialità.

ALUNNI STRANIERI

Nell'intento di potenziare la cultura dell'inclusione, il nostro Istituto intende garantire pari opportunità di successo scolastico agli studenti stranieri attraverso la padronanza della lingua necessaria allo studio delle discipline presenti nel corso prescelto, nonché favorire occasioni di incontro e di formazione interculturali che agevolino la reciproca conoscenza e integrazione tra gli studenti italiani e quelli provenienti da altri Paesi.

Compito del Consiglio di classe sarà quello di analizzare le singole situazioni reali e concrete e predisporre interventi educativi-didattici individualizzati che avranno lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il Liceo Mercalli accoglierà i minori stranieri presenti sul territorio nazionale che hanno diritto all'istruzione, indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno.

L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previste per i minori italiani.

L'iscrizione può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico verranno iscritti d'ufficio alla classe corrispondente all'età anagrafica salvo che il Collegio Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa tenendo conto: a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza degli alunni, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica

b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno

c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza

d) dal titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

Il Collegio Docenti formulerà proposte per la ripartizione nelle classi: la ripartizione sarà effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri.

Il Collegio Docenti definirà, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo potranno essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppo di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola.

Il Collegio Docenti formulerà proposte in ordine ai criteri e alle modalità per la comunicazione tra la scuola e le famiglie degli alunni stranieri. Ove necessario, anche attraverso intese con l'ente locale, l'istituzione scolastica si avvarrà dell'opera di mediatori culturali qualificati.

SOGGIORNI DI STUDIO ALL'ESTERO

Il soggiorno di studio in un altro paese e il rapporto di dialogo e di amicizia con coetanei che vivono e studiano in un'altra parte del mondo rappresentano un'esperienza che fa crescere nei giovani e nelle famiglie la comprensione delle altre culture insieme alla scoperta dei valori della propria cultura di appartenenza. Il Liceo "Mercalli" riconosce l'importanza e la grande valenza formativa di un periodo di studio all'estero.

Normativa di riferimento:

- Testo Unico D.L. 297/94, art. 192, c.3
- C.M. 181/97
- C.M. 236/99
- DPR. 275/99

a) I soggiorni individuali di studio (di 3, 6, o 12 mesi) possono realizzarsi a seguito di programmi tra scuole italiane e straniere, ovvero sulla base di iniziative di singoli alunni che possono avvalersi di agenzie formative specifiche quale ad esempio **Intercultura**.

b) Ogni studente avrà assegnato un docente tutor, solitamente il coordinatore di classe o un delegato del Dirigente, con il compito di tenere i contatti, di ricevere informazioni dell'attività all'estero e di dare informazioni sull'attività della classe in Italia. Indica anche i principali argomenti dei programmi svolti dalla classe con segnalazione di attività e di eventi particolarmente significativi riferiti alla classe stessa.

c) Gli studenti che vogliono studiare all'estero devono:

- Essere promossi al 3° e al 4° anno senza sospensioni di giudizio.
- Prendere visione dei programmi della propria classe relativi al periodo che trascorreranno all'estero
- Impegnarsi a recuperare, durante il soggiorno all'estero e/o durante le successive vacanze estive gli argomenti indicati dai docenti come "irrinunciabili", in particolare quelli relativi alle discipline non studiate all'estero e concordare con i docenti delle materie non svolte o parzialmente svolte in un piano di studio che consenta una valutazione compiuta sugli aspetti basilari delle discipline in questione.
- Mantenere costanti i rapporti con il tutor, a scadenze da definire, comunque obbligatorie. Si consiglia di inviare almeno due relazioni nel corso dell'anno che trattino le seguenti tematiche: materie studiate nella scuola ospite, metodi di verifica e valutazione, rapporto fra docenti e studenti, attività extracurricolari.
- Trasmettere al Consiglio di classe tutti gli elementi utili alla valutazione (attestato di frequenza, pagella finale e relazione riassuntiva dell'esperienza all'estero) entro la fine delle lezioni. Avvalersi, se lo ritiene utile, dei corsi di recupero estivi organizzati dalla scuola, senza alcun onere di spesa.

- Produrre una presentazione video o power point da presentare alla propria classe e da inserire sul sito d'Istituto con le immagini e le didascalie più significative dell'esperienza all'estero.

d) La riammissione al Liceo Mercalli:

Lo studente rientrante presenta alla scuola la certificazione dell'anno, o del periodo trascorso all'estero con la relativa valutazione. Le valutazioni dovranno essere redatte/tradotte in lingua italiana.

In presenza di valutazione positiva, l'alunno viene iscritto alla classe IV e V.

Il Consiglio di classe procede alla validazione dell'esperienza all'estero, attribuendo un valore, espresso in un giudizio (insufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo), considerando i seguenti aspetti:

- Comunicazione scritta e orale in lingua italiana e del paese estero
- Autonomia di comportamento nella realtà estera (scuola, famiglia, gruppo dei pari)
- Relazioni efficaci con i compagni e i docenti
- Valutazione (tradotta) della scuola estera frequentata
- Giudizio sull'anno internazionale del docente tutor

La valutazione avviene all'interno di un consiglio di classe convocato ad hoc, a partire dalla presentazione dell'esperienza a cura dello studente. La presentazione può essere supportata da documenti, relazioni, diapositive o altro. Lo studente risponde a domande del Consiglio di classe. I docenti delle singole discipline del Consiglio della classe V indicano allo studente alcuni argomenti propedeutici alla classe V "irrinunciabili" che devono essere assimilati e valutati entro la fine del primo quadrimestre. In sede di scrutinio del primo quadrimestre viene attribuito il credito scolastico della classe IV, considerando:

a) Il giudizio di validazione

b) La valutazione della scuola estera

c) La valutazione degli argomenti "irrinunciabili"(vedi punto C).

Gli elementi di cui sopra vengono ricondotti ad un voto in decimi che verrà considerato la media di voto della classe IV, in base a tale media viene attribuito il credito secondo le tabelle ministeriali.

Il nostro Istituto, in osservanza della Legge 107, (comma 7) attua, inoltre un piano di "prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico".

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

<u>Discipline</u>	<u>anno di corso</u>					
	I	II	III	IV	V	
Italiano	4	4	4	4	4	4
Latino	3	3	3	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3				
Storia			2	2		2
Filosofia			3	3		3
Matematica	5	5	4	4		4
Fisica	2	2	3	3		3
Scienze	2	2	3	3		3
Disegno – Arte	2	2	2	2		2
Scienze motorie	2	2	2	2		2
Religione	1	1	1	1		1
Totale ore settimanali	27	27	30	30		30

ARRICCHIMENTO E AMPLIAMENTO CURRICULARE

Attività progettuali

IL Liceo “G: Mercalli” propone ed attua progetti che supportino lo sviluppo sostenibile rispettando i principali criteri stabiliti dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare. I progetti presentanti sono caratterizzati dalle seguenti tipologie di acquisizione:

- attrezzature a ridotto consumo energetico;
- apparecchiature caratterizzate da basse emissioni sonore;
- apparecchiature caratterizzate da batterie durevoli e con ridotte percentuali di sostanze pericolose;
- apparecchiature le cui componenti in plastica siano conformi alla Direttiva 67/548/CEE;
- attrezzature a ridotto contenuto di mercurio nei *monitor* LCD

Tra le attività progettuali proposte da questo liceo verrà effettuata la proporzione tra le risorse disponibili ed il numero dei progetti presentati.

Proposte in corso d'anno (iniziative, manifestazioni, stage linguistici) saranno sottoposte ad approvazione dei vari OOCC competenti.

Nell’ambito dell’Organico dell’Autonomia il personale docente aggiuntivo ha la funzione di valorizzazione delle capacità progettuali della scuola, all’ampliamento dell’offerta formativa e all’organizzazione funzionale dell’istituto.

Secondo il comma 5 della Legge 107/2015, sono stati assegnati al nostro liceo docenti nell’organico potenziato funzionale alla progettualità.

PROGETTI 2016/2017

Curricolari

Extracurricolari

1	LA MIA SCUOLA PER LA PACE	GIOCHI DELLE CHIMICA
2	UNDERADIO – la web radio under 18 contro le discriminazioni (SAVE THE CHILDREN)	ORIENTAMENTO E SIMULAZIONE ESAMI CAMBRIDGE
3	LA PRINCIPESSA AZZURRA	LA PRINCIPESSA AZZURRA
4	MOBY DICK – CINEFORUM	PROGETTO LAUREE SCIENTIFICHE: SETTORE CHIMICA E BIOLOGIA
5	PROGETTO “LA REPUBBLICA A SCUOLA”	PROGETTO LAUREE SCIENTIFICHE: SETTORE MATEMATICA
6	OLIMPIADI DI MATEMATICA E “PREMIO MORELLI”	MICHELANGELO BUONARROTI E VITTORIA COLONNA: UN’AMICIZIA TRA FEDE ED ERESIA NELLA ROMA DELLA CONTRORIFORMA
7	OLIMPIADI DI ITALIANO	VII - CERTAMEN DI MATEMATICA “R.CACCIOPPOLI”
8	OLIMPIADI DELLA FISICA	PROGETTO LAUREE SCIENTIFICHE: SETTORE FISICA
9	OLIMPIADI DELL’ASTRONAMIA	PREPARAZIONE AI TESTI DI AMMISSIONE ALLE FACOLTA’ A NUMERO PROGRAMMATO
10	CALENDARIO CIVILE	COME “TICALCOLO”
11		CODING PENSIERO COMPUTAZIONALE

ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

Le più recenti indicazioni europee in materia di istruzione e formazione richiedono all'Istituzione scolastica la diffusione di forme di apprendimento basato sul lavoro di alta qualità. Negli ultimi anni, la focalizzazione sulle priorità dell'istruzione e della formazione è ulteriormente cresciuta, anche a causa dell'impatto della crisi economica sull'occupazione giovanile. Poiché la domanda di abilità e competenze di livello superiore cresce, i sistemi di istruzione devono impegnarsi ad innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro.

La missione generale dell'istruzione e della formazione comprende obiettivi quali la cittadinanza attiva, lo sviluppo personale e il benessere, ma richiede anche che siano promosse le abilità trasversali, tra cui quelle digitali, necessarie affinché i giovani possano costruire nuovi percorsi di vita e di lavoro, anche auto-imprenditivi, fondati su uno spirito pro-attivo, flessibile ai cambiamenti del mercato del lavoro, cui sempre più inevitabilmente dovranno far fronte nell'arco della loro carriera. Nella prospettiva europea questi obiettivi sono indissociabili dall'esigenza di migliorare le abilità funzionali all'occupabilità e alla mobilità sociale, in un'ottica di sempre maggiore inclusività dei sistemi di istruzione e formazione.

In quest'ottica il potenziamento dell'offerta formativa delle scuole con l'introduzione della metodologia dell'alternanza scuola-lavoro trova puntuale riscontro nella legge n.107/2015, commi 33-43, che ha inserito questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado, come parte integrante dei percorsi di istruzione. Rispetto al corso di studi prescelto, la stessa legge stabilisce un monte ore obbligatorio per attivare le esperienze di alternanza che dall'anno scolastico 2015/2016 coinvolgono, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione che abbiano compiuto il 15-mo anno d'età. Per i Licei la durata complessiva di tali percorsi ammonta a 200 ore da svolgere nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

Attraverso l'alternanza scuola-lavoro si concretizza il concetto di pluralità e complementarietà dei diversi approcci nell'apprendimento. Il mondo della scuola e quello dell'impresa/struttura ospitante non sono più considerati come realtà separate, bensì integrate tra loro, consapevoli che, per uno sviluppo coerente e pieno della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, le modalità e i tempi di apprendimento. Il modello dell'alternanza scuola-lavoro intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli

stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo".

L'alternanza scuola-lavoro è una metodologia didattica che si svolge sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa; il giovane che sviluppa l'esperienza rimane giuridicamente uno studente e l'inserimento in azienda non costituisce un rapporto lavorativo; le competenze apprese nei contesti operativi integrano quelle scolastiche al fine di realizzare il profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. La scuola è tenuta, inoltre, a verificare le condizioni di sicurezza connesse all'organizzazione dell'alternanza scuola-lavoro, garantendo i presupposti perché gli studenti siano il più possibile tutelati attraverso la selezione di strutture ospitanti "sicure". Il Dirigente scolastico avrà cura di verificare che l'ambiente di apprendimento sia consono al numero degli alunni ammessi in una struttura e adeguato alle effettive capacità tecnologiche, organizzative e didattiche della stessa.

Le attività di alternanza scuola-lavoro saranno oggetto di valutazione da parte dell'Ente di formazione attraverso la figura del tutor aziendale che rilascerà allo studente-lavoratore una certificazione delle competenze acquisite con l'esperienza lavorativa. Quest'ultima offrirà allo studente indicazioni sulle sue vocazioni, interessi e stili di apprendimento con una forte funzione di orientamento, mettendo in luce le competenze spendibili anche nel mercato del lavoro. La certificazione promuove anche l'autovalutazione e l'auto-orientamento.

Queste attività saranno oggetto di valutazione poi da parte del Consiglio di Classe in sede di scrutinio intermedio e finale; la valutazione sarà parte integrante di quella finale dello studente e inciderà sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

In riferimento alle attività di alternanza scuola – lavoro, sono state individuate dal Liceo "Mercalli" le imprese, gli enti pubblici e privati, Musei e luoghi di cultura disponibili per l'attivazione di percorsi di Alternanza Scuola Lavoro e sono stati poi stipulate convenzioni finalizzate anche a favorire l'orientamento degli studenti. Essi sono:

1. Università degli Studi di Napoli Federico II
2. Clinica Mediterranea di Napoli
3. Istituto Nazionale di Fisica Nucleare
4. Unicredit
5. Moby Dick
6. Steps. Accademia delle lingue.
7. Sapa
8. Deloitte
9. Carpisa-Yamamay
10. Museo Duca di Martina
11. Russo di Casandrino

12.Guida Editori

13.ANM

OBIETTIVI E FINALITA'

All'interno del sistema educativo del nostro paese, l'ASL è stata proposta come metodologia didattica per:

- Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica, con iniziale e particolare attenzione all'applicazione delle norme di sicurezza sul lavoro;
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- Favorire l'orientamento dei giovani per scoprirne e valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti ospitati nei processi formativi;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.
- Garantire un vantaggio competitivo rispetto a quanti circoscrivono la propria formazione al solo contesto teorico, offrendo nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona.

Esperti del mondo dell'istruzione e della formazione professionale/accademica, del mondo aziendale e della cultura di impresa collaboreranno insieme ai partecipanti per trasformare le idee degli allievi in Business Ideas ed educarli alla cultura di impresa. La progettualità intende incoraggiare la partecipazione studentesca e prevenire il fenomeno dell'abbandono scolastico, riconfigurandosi come un ambiente ricco di stimoli, creativo e soprattutto applicativo, dove rilasciare skills professionalizzanti in grado di orientare il futuro dei giovani verso professioni di successo. Anche con questa progettualità l'Istituzione Scolastica intende introdurre nella propria didattica elementi di flessibilità didattica e organizzativa finalizzati a una valorizzazione delle risorse professionali, per configurarsi come scuola con uno sguardo sempre attento all'evoluzione della società, alle problematiche del territorio e dei giovani, integrando il proprio ruolo istituzionale con la necessaria interpretazione critica del mondo contemporaneo e delle evoluzioni sociali, tecnologiche ed economiche. Per valorizzare la scuola intesa come community attiva e aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con il tessuto locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese, il Liceo Mercalli attiverà un progetto extracurricolare che prevede l'apertura pomeridiana della scuola e che potenzia il tempo scolastico e rimodula il monte orario. Quello del liceo

scientifico è un corso di studi che apre l'accesso a tutte le facoltà universitarie; tuttavia la preparazione ricca e flessibile offerta dall'Istituto può favorire anche un rapido ingresso al mercato del lavoro, dove versatilità intellettuale e matura capacità di comunicazione sono sempre più richieste. Nonostante la volontà dell'Istituto, però, la scuola italiana risulta ancora troppo fragile nella preparazione professionale. A tal uopo, il Liceo Mercalli è fortemente deciso a potenziare l'asse della formazione professionale con progettualità che, in orari extrascolastici, possano offrire agli allievi potenziamenti di competenze e skills che trovino un reale riscontro con le esigenze del mercato del lavoro. La mission di questo progetto, dunque, è contribuire al successo degli allievi e favorire la creazione di occupazione e la promozione dell'imprenditorialità giovanile, al fine di migliorare la produttività, i guadagni e le condizioni di lavoro, promuovere le idee vincenti, spirito di iniziativa, creatività e autoimprenditorialità, e fornire quella sicurezza necessaria a costruire una vita migliore, in una realtà dove la disoccupazione globale è ai suoi massimi storici. Il programma mira a promuovere lo sviluppo economico e la creazione di lavoro grazie a una community di talenti, saperi e know how, supportate dalle tecnologie e dal capitale all'interno di reti che favoriranno così la crescita di nuove imprese. I servizi di struttura (spazi, tecnologie), di formazione imprenditoriale (con l'apporto di metodologie non solo tradizionali, ma anche innovative) e di consulenza a elevato valore aggiunto (per la realizzazione del business plan, per la consulenza legale, per il monitoraggio dei finanziamenti, per il networking con altre imprese, per i servizi di comunicazione e marketing) saranno a disposizione di team di giovani aspiranti imprenditori alle prese con le loro idee per dare forma al loro business. Si attiverà una struttura laboratoriale per promuovere l'educazione all'imprenditorialità, ma soprattutto per offrire alla comunità studentesca strumenti per un approccio proattivo e skills per processi di crescita individuali e collettivi, sviluppando l'autonomia, lo spirito d'iniziativa, l'imprenditorialità, l'imprenditività e l'autoimpiego. Le azioni sono, pertanto, volte a fornire agli studenti percorsi di educazione all'imprenditorialità. Nel laboratorio si svolgeranno moduli per erogare: conoscenza delle opportunità e delle modalità del "fare impresa" e di tutte le sue forme; promozione della cultura d'impresa, con particolare attenzione allo sviluppo dello spirito d'iniziativa, della propensione al rischio, dell'educazione al fallimento e al successo e alla consapevolezza della responsabilità sociale degli attori economici; competenze per lo sviluppo di un'idea progettuale in opportunità d'impresa attraverso tutte le sue fasi; sviluppo delle competenze organizzative e relazionali come ad esempio la capacità lavoro di squadra, di pianificazione, comunicazione. Non solo cultura di impresa. Il progetto intende promuovere le startup che operano nel Big Data Management, con l'obiettivo di formare e guidare aspiranti imprenditori della gestione di grandi quantità di dati che devono essere analizzati e interpretati utilizzando appositi strumenti informatici e statistici. L'obiettivo formativo è quello di fornire un'ampia preparazione economica e strategica per la creazione e l'avvio di startup e per la realizzazione di un business model in grado di presentare la Business Idea ai finanziatori. Il progetto si pone anche un altro obiettivo, ovvero fornire un supporto (mentoring e consulting) non solo per la costruzione

del business model ma anche per supportare la business idea nel campo del big data management: la community attivata, infatti, fornirà il proprio spazio e il know how dei propri esperti per incubare le business idea, fornire gli elementi per la creazione di modelli matematici utili alla semplificazione e all'utilizzo dei dati medesimi, Know how economico e di management, know how ed expertise interno per il Big Data Management, per la costruzione di business idea di successo e per il supporto all'avvio di startup vincenti. La mission del progetto è la creazione di occupazione sul territorio, sia per aumentare la qualità della vita dei futuri startupper coinvolti, ma anche per migliorare la produttività del territorio con la creazione di startup in settori in crescita come, appunto, quello dei Big Data.

LINEE METODOLOGICHE E MODALITA' DI MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Orientamento in entrata

Il Liceo "Mercalli" nel corso degli anni ha svolto attività di orientamento in entrata, avviando un processo di continuità verticale, prevalentemente con le scuole secondarie di primo grado del territorio, inerente sia al piano metodologico-didattico che su quello delle conoscenze, abilità e competenze degli alunni in entrata, ed ha aperto un dialogo tra i docenti dei due ordini di scuole e le famiglie.

Le iniziative attivate per l'orientamento in entrata consentono agli alunni di operare "le scelte più confacenti alla propria personalità e al proprio progetto di vita" e consentono, altresì "il passaggio dell'alunno dall'uno all'altro degli specifici indirizzi della scuola secondaria superiore" (legge 9/99, art. 1, c. 3).

L'alunno viene accolto in un clima favorevole all'apprendimento e l'analisi dei risultati dei test d'ingresso consentono di strutturare la programmazione dei singoli Consigli di classe sulla base dei livelli di competenza, conoscenza ed abilità riscontrate.

Orientamento in uscita

Le attività di Orientamento in uscita si svolgono a partire dal secondo biennio e svolgono il ruolo di aiutare gli studenti a diventare maggiormente protagonisti della propria vita, favorendo un processo di autonomia come persone. Esse favoriscono il processo di autoformazione e la capacità di scegliere un percorso di vita e di lavoro che si coniughi alle opportunità esistenti a livello locale, nazionale ed europeo; assicurano inoltre le pari opportunità a tutti gli studenti per definire consapevolmente il proprio percorso di vita, fornendogli supporti per diagnosticare i propri punti forti e quelli deboli, nonché strumenti per potenziare le proprie conoscenze e competenze in vista del nuovo percorso universitario.

Al termine delle attività didattiche e prima degli esami di Stato, gli alunni delle classi quinte salutano il DS e i docenti con la Festa dei Girasoli, fiore simbolo del Liceo Mercalli; un evento che conclude, ormai da più di un lustro, ogni anno scolastico per augurare un futuro brillante ai nostri studenti.

Attività

Partecipazione degli studenti interessati a conferenze e manifestazioni presso facoltà universitarie, enti pubblici e privati, che abbiano come tema centrale l'orientamento.

Eventuale organizzazione, nell'Istituto, di incontri con esponenti dell'Università, della Ricerca e del Lavoro.

Partecipazione degli alunni ai corsi organizzati dalle varie Facoltà universitarie con lo scopo di potenziare e integrare le conoscenze e le abilità degli studenti che intendano iscriversi a facoltà universitarie per le quali non sia sufficiente la preparazione di routine.

Sul sito è disponibile un'Area deputata alla Comunicazione e all'Informazione degli eventi proposti al nostro Liceo.

CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI

La valutazione

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000. (DPR n: 122 del 22/6/2009)

La valutazione accompagna il percorso didattico-educativo ed assume il ruolo di controllo e di regolazione del sistema formativo.

Essa deve rispondere a criteri di:

Efficacia ed efficienza: finalità, obiettivi, strategie e scelte didattiche saranno finalizzate all'effettiva soddisfazione dei bisogni formativi (efficacia), e al corretto utilizzo delle risorse impiegate (efficienza).

Chiarezza: i parametri di giudizio saranno esplicitati chiaramente in modo da essere assunti, compresi e condivisi da studenti e genitori. Il processo e il percorso individuale di ogni studente verrà riportato sul registro personale.

Equità: le decisioni saranno assunte in modo imparziale e congruente con gli obiettivi prefissati.

Trasparenza: sarà assicurato l'accesso agli atti e chiarita la motivazione dei provvedimenti assunti, nei modi e nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni di legge (Legge 241/90).

La valutazione del percorso compiuto da ciascun alunno all'interno del proprio processo di apprendimento verrà articolata nel modo seguente:

- La valutazione iniziale, permetterà di accertare il livello di partenza delle conoscenze e delle competenze acquisite da ciascun alunno in relazione alla classe frequentata (prerequisiti) e le abilità maturate.

- La valutazione formativa in itinere, al termine di ogni unità didattica o di parte consistente dell'itinerario didattico, verificherà la validità dei processi di insegnamento/ apprendimento attivati.

- La valutazione finale, compiuta, sulla base di tutti i dati acquisiti, nello scrutinio di fine anno, certificherà l'ammissione, la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o la sospensione del giudizio.

Gli strumenti della valutazione

Le operazioni di verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite da ciascun alunno a livello disciplinare si svolgeranno secondo tempi e tecniche coerenti con le fasi della programmazione del processo di insegnamento/ apprendimento.

Per il D.P.R. n.122 del 22/6/2009 il voto di condotta concorre alla valutazione dello studente.

Criteria e indicatori di valutazione

Nell'anno 2015-2016 è adottata dai docenti la griglia di valutazione di seguito indicata deliberata dal Collegio dei docenti

La valutazione è espressa in decimi, secondo legge.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE GENERALE			
VOTO	Conoscenze	Capacità/abilità	Competenze
1-2-3	Frammentarie	Non sa applicare le	Nulle

		conoscenze	
4	Lacunose	Applica le conoscenze meccanicamente	Gravemente insufficienti
5	Superficiali ed incomplete	Applica le conoscenze se guidato	Insufficienti
6	Essenziali	Applica correttamente le conoscenze	Sufficienti
7	Complete	Applica autonomamente le conoscenze	Più che sufficienti
8	Complete e rielaborate	Applica in modo appropriato le conoscenze in situazioni nuove	Buone
9	Ampie, approfondite e integrate	Rielabora in modo personale le conoscenze	Ottime
10	Esaurienti, approfondite e integrate	Rielabora in modo personale e critico le conoscenze	Eccellenti

Vale la seguente corrispondenza:

Voto	Livello di preparazione
< 5	Gravemente insufficiente
5	Insufficiente
6	Sufficiente
> 6	Più che sufficiente

Sulla base degli elementi di valutazione, il Consiglio di Classe discute e delibera in merito alle proposte dei docenti relative alla definizione del voto, ai livelli di preparazione e alla eventuale individuazione delle strategie di recupero e di sostegno.

Saranno considerati come elementi di flessibilità nella valutazione sia a livello disciplinare che globale:

- a) La partecipazione: frequenza, puntualità, rispetto delle regole, rispetto delle istituzioni, interesse per le lezioni, partecipazione alle attività progettuali extracurricolari, partecipazione agli organi collegiali.
- b) L'impegno: risposta positiva alle consegne.

Le verifiche saranno: prove a stimolo aperto e risposta aperta (elaborato, tema, commento, relazione, interrogazione, dibattito, lavoro di gruppo, etc.); prove a stimolo chiuso e risposta aperta; prove a stimolo chiuso e risposta chiusa (cosiddette prove strutturate). Costanti nell'ambito di ciascun periodo, le prove saranno effettuate secondo la tipologia che ciascun docente indicherà nella propria programmazione, e distribuite con regolarità.

Valutazione del comportamento

1. La valutazione del comportamento, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.
2. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare.
3. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.
4. L' istituzione scolastica può autonomamente determinare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, anche in sede di elaborazione del piano dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli alunni, tenendo conto di quanto previsto dal regolamento di istituto, dal patto educativo di corresponsabilità.

In nessun modo le sanzioni sulla condotta possono essere applicate agli alunni che manifestino la propria opinione come previsto dall'articolo 21 della Costituzione della Repubblica italiana.

La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è espressa in decimi. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici.

Voto di condotta non sufficiente determina la non promozione.

Vista la legge, il Collegio dei Docenti decide di attribuire il voto di condotta secondo i seguenti indicatori:

VOTO DI CONDOTTA	INDICATORI
10	Comportamento esemplare
9	Comportamento eccellente
8	Comportamento ottimo
7	Comportamento adeguato e corretto
6	Comportamento accettabile sufficientemente corretto

INDICATORI DEL VOTO 10:

Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto

Atteggiamento pienamente corretto e costruttivo nei confronti delle figure professionali operanti nella scuola, propositivo all'interno della classe, rispettoso delle risorse dell'Istituto

Partecipazione attiva e costante alle lezioni e ad ogni altra attività scolastica

Frequenza regolare e continua (assenze ≤ 3); nessun ritardo e/o uscita anticipata; massima puntualità nelle giustifiche.

INDICATORI DEL VOTO 9:

Rispetto assiduo del Regolamento d'Istituto

Atteggiamento corretto e rispettoso degli altri, collaborativo nel gruppo classe, attento alle risorse dell'Istituto

Partecipazione buona alle lezioni e ad ogni altra attività scolastica

Frequenza regolare e continua (assenze > 3 e ≤ 6); rari ritardi e/o uscite anticipate; puntualità nelle giustifiche

INDICATORI VOTO 8:

Rispetto adeguato del Regolamento d'Istituto

Rapporti interpersonali corretti; discreta attenzione delle risorse dell'Istituto

Partecipazione adeguata alle lezioni e ad ogni altra attività scolastica

Frequenza regolare (assenze > 6 e ≤ 8); alcuni ritardi e/o uscite anticipate; qualche ritardo nelle giustifiche

INDICATORI VOTO 7:

Rispetto del Regolamento d'Istituto

Rapporti interpersonali alquanto problematici; atteggiamento non sempre collaborativo nel gruppo classe; rispetto non del tutto adeguato delle risorse dell'Istituto

Partecipazione regolare alle lezioni e ad ogni altra attività scolastica

Frequenza non del tutto assidua (assenze >8 e ≤ 12); ritardi e/o uscite anticipate; frequenti ritardi nelle giustificiche

INDICATORI VOTO 6:

Rispetto non sempre adeguato al Regolamento d'Istituto. Presenza di provvedimenti disciplinari non gravi

Rapporti non sempre corretti con insegnanti, compagni e personale ATA; inadeguato rispetto delle risorse dell'Istituto

Partecipazione accettabile alle lezioni e ad ogni altra attività scolastica

Frequenza non regolare (assenze >12); ritardi sistematici e/o numerose uscite anticipate; gravissimi ritardi nelle giustificiche

INDICATORI VOTO 5:

Frequenza saltuaria non giustificata

Assiduo disturbo dell'attività didattica

Rapporti decisamente scorretti con insegnanti, compagni e personale ATA; nessun rispetto delle risorse dell'Istituto

Mancata osservanza del Regolamento d'Istituto. Presenza di gravi provvedimenti disciplinari.

Il Liceo Mercalli istituisce e disciplina l'**ORGANO DI GARANZIA**, interno alla scuola, presieduto dalla DS e composto da un docente designato dal Consiglio d'Istituto, un genitore e uno studente rappresentanti d'Istituto, contro le sanzioni disciplinari per le quali è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione (modifica dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 24/06/1998, n. 249).

Assenze

Con riferimento all'art. 14 comma 7 del DPR 122/2009 che recita che “...per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.” e che “Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali,motivate e straordinarie deroghe al suddetto limiteper assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.”, il Collegio Docenti ha deliberato il seguente:

REGOLAMENTO SUL LIMITE DELLE ASSENZE

1. Le ore di assenza, incluse le entrate e le uscite fuori orario*, vengono annotate dai Docenti sul Registro di Classe/elettronico e comunicate, entro la fine di ogni giorno di scuola, alla Segreteria Didattica che eseguirà il computo totale delle assenze di ciascun allievo/a.

Il numero di ore totale di assenza effettuate dallo studente nell'anno scolastico sarà raffrontato al suo *orario annuale personalizzato* come indicato nella tabella seguente.

L'esito del raffronto deve collocarsi nel limite del 25%.

*sono possibili 2 ritardi al mese, al terzo è richiesto l'accompagnamento dei genitori.

Gli alunni maggiorenni potranno giustificare le proprie assenze qualora essi abbiano depositato la loro firma congiuntamente a quella dei loro genitori.

Nessun alunno potrà lasciare l'istituto, anche se maggiorenne, se non prelevato da un genitore o da persona all'uopo delegata.

<u>CLASSI</u>	<u>MONTE ORE ANNUALE</u>	25% DEL MONTE ORE Limite massimo di ore di assenza ai fini della valutazione nello scrutinio finale.
Prime A-B-C-D-E-F-G-H-I-L	891	223
Seconde A-B-C-D-E-F-G-H-I-L	891	223
Terze A-B-C-D-E-F-G-H-I-L	990	248
Quarte A-B-C-D-E-F-G-H-I	990	248
Quinte A-B-C-D-E-F-G-H-I	990	248

2. A carico dello studente assente durante le attività didattiche extracurricolari (quali: uscite didattiche, viaggi, visite di istruzione e cineforum) saranno computate le ore della giornata previste nell'orario settimanale delle lezioni, a prescindere dalla durata dell'attività stessa.

3. Le ore scolastiche svolte in specifici progetti P.O.F, in maniera aggiuntiva rispetto alle ore di lezione curricolare e debitamente certificate dal docente referente potrebbero essere valutate, in caso di necessità, a sostegno della ammissibilità all'anno successivo.

4. Programmi di apprendimento personalizzato

Per gli alunni che frequentano per periodi temporalmente rilevanti corsi di istruzione funzionanti in ospedale o in luoghi di cura, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni, ai fini della valutazione periodica e finale (D.P.R. 122 del 22.06.2009 art. 11)

Nella situazione descritta la scuola di appartenenza dispone che questi periodi rientrino a pieno titolo nel tempo di frequenza della scuola.

5. Assegnazione di non classificato allo scrutinio finale

a) L'assegnazione di N. C. anche in una sola disciplina alla scrutinio finale implica la esclusione dal medesimo e la automatica non ammissione.

b) Ai sensi dell'art. 4 comma 5 del Regolamento sulla valutazione, prima di assegnare la valutazione di non classificato il C.d.c. valuta tutti gli elementi disponibili riferiti all'intero anno.

Il superamento del limite massimo di assenze, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

6. Deroghe

*La deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del C. d. c., la **possibilità di procedere alla valutazione** degli alunni interessati.*

Le tipologie di assenze ammesse a deroga riguardano:

a) motivi di salute, pari o superiori a 5 giorni (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente) e visite specialistiche ospedaliere e day hospital.

b) motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti di componenti del nucleo familiare entro il secondo grado, rientro nel paese di origine per motivi legali, trasferimento della famiglia).

c) partecipazione ad attività agonistica e sportive organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

d) adesione a confessioni religiose che limitino la frequenza in particolari giorni dell'anno.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate.

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

E' compito del C.d.c. verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal C.D. se il singolo alunno abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal C.D., impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Modalità di svolgimento degli scrutini finali

L'ammissione alla classe successiva, per gli alunni delle classi intermedie, avverrà solo se avranno ottenuto nel consiglio finale la sufficienza in tutte le discipline, compreso in comportamento, in caso contrario si procederà alla sospensione del giudizio che potrà interessare non più di tre discipline. Ciò sempre che il consiglio di classe ritenga che le carenze riscontrate possano essere recuperate attraverso l'attivazione di appositi corsi e/o con lo studio autonomo.

L'accertamento del superamento o meno delle carenze avverrà nei primi giorni di settembre, e non prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo, mediante prova scritta.

Per l'ammissione all'Esame di Stato, gli studenti devono aver ottenuto almeno sei in tutte le materie e nel comportamento.

Gli alunni che terminano il biennio a sedici anni otterranno una **certificazione delle competenze di base** acquisite (come da modello allegato).

a) Credito Scolastico

Il credito scolastico rientra nel sistema di valutazione della scuola media superiore; è attribuito nello scrutinio finale dal Consiglio di classe sulla base di alcuni elementi:

- * media aritmetica dei voti
- * assiduità alle lezioni
- * partecipazione al dialogo educativo

* partecipazione costruttiva alle attività complementari ed integrative della didattica curricolare ed a quelle extra-curricolari organizzate dalla scuola;

* eventuali crediti formativi documentati riconosciuti sulla base della coerenza con l'indirizzo di studio, della ricaduta positiva sullo sviluppo della personalità dello studente e sull'effettivo rendimento scolastico.

Criteria per l'attribuzione del Credito Scolastico

Visto il D.P.R. 323/98, preso atto delle successive modifiche ed integrazioni previste dai D.M. 42/07 e 99/09, alla fine di ogni anno scolastico viene attribuito un credito scolastico, secondo le bande di oscillazione previste dalla normativa vigente.

Ogni Consiglio di classe terrà conto dei seguenti indicatori:

- la media dei voti (compreso il voto di condotta) conseguiti nello scrutinio finale di ogni anno del primo e secondo biennio e del quinto anno
- l'assiduità della frequenza, interesse e impegno dell'alunno nella partecipazione al dialogo educativo e ad ogni attività promossa dalla scuola
- eventuali crediti formativi svolti all'interno o all'esterno della scuola. (D.L. 16.12. 2009)

MEDIA	Classe III	Classe IV	Classe V
$M=6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA – M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Tale indicatore sarà arrotondato per effetto o per difetto ai fini della attribuzione del credito minimo o massimo previsto nel range della banda di oscillazione.

Qualora venga attribuito dal Consiglio di Classe il voto di Consiglio onde evitare attribuzione di debito scolastico, il credito di tale alunno corrisponderà al minimo del range.

Premesso che il credito scolastico attribuito a ciascun alunno deve essere sempre compreso nell'ambito della "banda d'oscillazione" determinata dalla media dei voti, il massimo della fascia verrà attribuito, a condizione che l'alunno non abbia subito provvedimenti disciplinari con sospensioni dalle lezioni, quando si verificano almeno due delle condizioni che soddisfino i seguenti indicatori:

a.1) Media maggiore o uguale del valore di mezzo della banda di oscillazione.

a.2) Assiduità della frequenza scolastica (massimo il 10% di assenze sul monte ore complessivo). Fatte salve le deroghe previste dal Collegio dei Docenti.

a.3) Partecipazione attiva e propositiva al dialogo educativo, tenendo conto anche dell'interesse manifestato e del profitto conseguito dall'alunno in religione cattolica o nelle attività didattiche e formative alternative a tale insegnamento. O. M. n.26 del 15/ 03/2007, confermata dall'O.M. n.30 del 10/03/2008.

a.4) Partecipazione attiva e costante, certificata dal docente referente, a progetti organizzati dalla scuola.

a.5) Primo classificato della scuola (anche ex aequo) alle Olimpiadi della Matematica, alle Olimpiadi della Fisica, alle Olimpiadi di Italiano o in qualsiasi concorso o gare di discipline scientifiche, umanistiche o sportive a livello regionale/nazionale a cui la scuola abbia partecipato.

Il credito potrà essere inoltre integrato da crediti formativi che consentiranno all'alunno l'attribuzione del massimo della fascia, sempre che si sia verificata anche almeno una delle condizioni precedentemente elencate.

b) Credito Formativo

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza maturata dal di fuori della scuola coerente con l'indirizzo del corso di studi cui si riferisce l'esame di Stato e debitamente documentata da Enti, Associazioni, Istituzioni con riconoscimento pubblico nazionale, presso cui lo studente ha studiato o prestato la sua opera didattico-culturale, socio-assistenziale, artistica, sportiva. Esso viene attribuito solo se adeguatamente certificato. Ciascuna attività sarà valutata dal Consiglio di classe, secondo parametri fissati dal Consiglio stesso, con un punteggio che può oscillare tra 0,1 e 0,5 che andrà a sommarsi alla media dei voti, senza tuttavia determinare passaggio alla banda successiva. Per ottenere il massimo previsto dalla banda di oscillazione, il punteggio raggiunto deve essere pari o superiore a 6,5 – 7,5 – 8,5. In caso di promozione con carenze lievi colmabili con studio autonomo va attribuito il punteggio minimo nell'ambito della banda di oscillazione di appartenenza.

In caso di sospensione del giudizio va attribuito il punteggio massimo nell'ambito della banda di oscillazione qualora nelle prove di verifica finali l'alunno riporti una valutazione pienamente positiva e ricorrono tutte le condizioni sopra indicate.

Criteri di attribuzione del credito formativo

Fissati dal C.D. del liceo "Mercalli", secondo quanto indicato dall'art.12 del Regolamento D.P.R.323/98, specificano quanto segue:

-- l'attività, debitamente documentata, deve concernere un ambito culturale coerente con le finalità cognitive del liceo oppure riferirsi allo studio di materie, anche non incluse nel curriculum, di rilevanza culturale.

-- l'attività deve concernere un aspetto sociale coerente con le finalità formative del liceo

-- l'attività deve concernere un aspetto della vita scolastica in cui lo studente abbia dimostrato di aver dato un contributo significativo alla comunità.

Nel caso in cui le abilità possedute siano il frutto di esperienze maturate fuori dalla scuola, lo studente può chiedere la relativa certificazione, da utilizzare solo ai fini dell'Esame di Stato, presso istituzioni pubbliche come il Conservatorio di Musica, l'Accademia di Belle Arti o un centro Universitario. Le certificazioni esibite dovranno contenere informazioni che possano consentire una precisa valutazione delle attività svolte e della loro effettiva durata.

In particolare saranno considerate le seguenti attività culturali, sportive, di volontariato:

- b.1) Acquisizione di certificazioni internazionali da parte di enti legalmente riconosciuti dal MIUR attestanti un livello di conoscenza della lingua inglese pari o superiore rispetto alla classe di appartenenza (minimo B2 classi quarte e quinte);
- b.2) Frequenza a corsi linguistici di qualsiasi lingua straniera presso scuole straniere con sede in Italia, di durata annuale e con certificazione del superamento degli esami finali previsti;
- b.3) Conseguimento della patente europea del computer (ECDL e/o M.O.S.) o partecipazione a corsi per programmatore (minimo 40 ore);
- b.4) Primo posto in concorsi di poesia, narrativa, fotografia, pittura, a livello locale, nazionale o internazionale.
- b.5) Corsi presso il Conservatorio di Musica e studio di uno strumento musicale, partecipazione certificata a corsi di scrittura creativa, teatro, pittura, disegno, con carattere di continuità annuale (minimo 60 ore), presso strutture riconosciute.
- b.6) Frequenza a corsi professionali di danza con certificazione di superamento di esami intercorso o finali presso strutture riconosciute;
- b.7) Piazzamento a competizioni sportive agonistiche di livello regionale o superiore, promosse da enti, società, associazioni riconosciute dal CONI.
- b.8) Servizio civile e/o volontariato, presso enti e associazioni, documentata con precisione, indicando il tipo di servizio, la mansione svolta ed i tempi (almeno 40 ore) entro cui tale attività si è svolta.

La documentazione relativa ai crediti formativi relativi alle attività svolte nell'anno scolastico in corso deve pervenire all'Istituto entro il 15 maggio per consentire l'esame e la valutazione. Nei casi di attività svolte presso pubbliche amministrazioni è ammessa l'autocertificazione, ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n.445/2000, come modificato dall'art.15, comma 1, della legge 12/11/2011, n.183.

Le certificazioni relative ad attività che si concludano dopo la data stabilita per la consegna delle stesse potranno essere utilizzate per il successivo anno scolastico.

Recupero

Compatibilmente con le risorse, si prevede di attivare corsi e/o interventi di recupero, organizzazione di sportelli didattici, azioni in ambito curricolare, con l'obiettivo di sollecitare

nello studente un impegno più adeguato e una partecipazione più attiva mediante uno studio autonomo controllato.

IV SEZIONE

Organizzazione

- 1) Organizzazione degli aspetti didattici
- 2) Articolazione degli uffici e le modalità di rapporto con l'utenza
- 3) Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative
- 4) Piano di informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro
- 5) Piano di formazione del personale docente e ATA.

1) Modello organizzativo per la didattica:

In relazione alle scelte metodologiche-organizzative, la didattica svilupperà processi di insegnamento-apprendimento efficaci, fondati non solo sulla lezione frontale, ma anche sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca, sulla didattica laboratoriale. L'ambiente di apprendimento sarà, pertanto, strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule e la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni. Il periodo didattico è organizzato per quadrimestri. Sono stati attivati 8 dipartimenti disciplinari, ciascuno coordinato da un docente referente.

Altre forme organizzative flessibili sono:

- * Il potenziamento del tempo scolastico, anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- * L'articolazione modulare del monte orario di ciascuna disciplina;
- * La programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo anche mediante l'articolazione del gruppo classe;
- * L'adozione di modalità che prevedono di poter lavorare su classi aperte e gruppi di livello (efficace strumento per una didattica individualizzata e personalizzata);
- * Modalità "peer-to-peer", cioè gruppi di lavoro con tutoraggio interno esercitato dagli stessi studenti;

* Introduzione di insegnamenti opzionali da inserire nel curriculum dello studente per attuare un piano integrato di alternanza scuola-lavoro.

* il monitoraggio delle azioni realizzate sarà condotto periodicamente attraverso, per esempio, l'utilizzo di focus group e check list.

2) Articolazione degli uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Gli uffici di Segreteria del Liceo Scientifico "G. Mercalli" sono aperti nei giorni Lunedì, Mercoledì e Venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 11,00.

Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento.

La Vicepresidenza è aperta al pubblico ogni mattina dalle ore 8,00 alle ore 14,00, dal lunedì al venerdì.

Il dialogo tra la scuola e le famiglie, necessario per la crescita culturale e per la formazione dei giovani, è un momento imprescindibile del progetto educativo che la scuola si propone di attuare con le modalità di informazione, di comunicazione e di collaborazione serena e costruttiva. Sono previsti 2 incontri pomeridiani con tutti i docenti in coincidenza delle pagelle quadrimestrali, ricevimenti individuali antimeridiani per prefissato appuntamento, 2 consigli di classe allargati ai rappresentanti delle varie componenti, comunicazioni scritte e telematiche, accesso al registro digitale, pagelle on-line, new letter, patto di corresponsabilità.

3) Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative

Disciplinate dal comma 70 al comma 72, promosse dagli UU.SS.RR. tra scuole dello stesso ambito territoriale, finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali e realizzazione di progetti e iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, il Liceo "Mercalli" ha avviato alcune collaborazioni in reti.

4) Piano di informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (D. IGS. n.81/08)

In merito al percorso di informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro, il Liceo "Mercalli" da sempre ha considerato questo processo di rilevanza fondamentale. Pertanto, nell'arco dell'anno, si organizzano incontri, di formazione e informazione al

personale docente, ata e agli alunni, relativi ai piani di emergenza e di evacuazione. Gli stessi sono affissi all'albo dell'Istituto e pubblicati sul sito web.

5) Piano di Formazione del personale docente e Ata

La formazione in servizio “obbligatoria, permanente e strutturale” (art.1, comma 124 della Legge 107) è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera. Il principio della obbligatorietà della formazione in servizio è intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente. La formazione, come “ambiente di apprendimento continuo”, è insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento, quindi occorre la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione con la ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare. E' stata assegnata ai docenti una carta elettronica personale, attivata attraverso lo SPID, per la formazione e i consumi culturali. Sarà così riconosciuta la partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Pertanto, il PNF (Piano Nazionale per la Formazione) definirà le priorità e le risorse finanziarie per il triennio 2016/2019 e delinea, a partire dall'anno scolastico 2016/2017, un quadro strategico e operativo, per sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace una politica concreta per lo sviluppo professionale del personale della scuola.

Le azioni formative per gli insegnanti saranno coerenti con le scelte del Collegio Docenti che le elaborerà sulle basi degli indirizzi del DS. L'obbligatorietà non si tradurrà in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano. Quest'ultimo potrà prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della stessa scuola, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina.

Il docente avrà il compito di stendere un piano individuale di sviluppo professionale: ci sarà un sistema on-line nel quale ciascun docente potrà documentare e riorganizzare la propria “storia formativa e professionale” costruendo il proprio portfolio. Il **portfolio** permetterà di valutare la qualità e la quantità della formazione effettuata (monte ore, modalità, contenuti).

Per supportare tutte le attività formative previste dal **Piano nazionale** e da quelli delle singole scuole, il MIUR ha pensato di realizzare una piattaforma che abbia il duplice scopo di far incontrare la domanda e l'offerta di formazione e di consentire al docente di costruire e curare autonomamente il proprio portfolio digitale, che conterrà tutte le tappe del percorso formativo che affronterà. A regime quindi, il portfolio digitale conterrà automaticamente il curriculum professionale di ogni docente (integrabile in ogni momento) e le attività formative raccolte

automaticamente dalla piattaforma per l'incontro tra domanda e offerta di formazione e la carta elettronica del docente.

Il piano individuale si articolerà in tre macro-aree:

1. Area delle competenze relative all'insegnamento (competenze didattiche)
2. Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (competenze organizzative)
3. Area delle competenze relative alla propria formazione (competenze professionali)

Il **portfolio professionale** del docente avrà come punto di partenza il **Bilancio delle competenze**, già sperimentato per la formazione dei docenti neoassunti negli ultimi due anni. Le successive articolazioni sono

- Curriculum professionale
- Attività didattica
- Piano individuale di sviluppo professionale

Le aree e/o priorità della formazione 2016/2019 si potranno incardinare in un sistema che si baserà sul raggiungimento di tre competenze essenziali per il buon funzionamento della scuola.

La legge 107 riconosce inoltre che la partecipazione ad azioni formative deve riguardare l'intera comunità scolastica.

Il Liceo Mercalli redigerà un Piano Formativo triennale, parte integrante del PTOF, ispirato a quello nazionale, che si raccordi con le esigenze formative della rete di ambito, ma, allo stesso tempo, adatto ai bisogni formativi che ogni territorio avrà cura di individuare, coinvolgendo direttamente i docenti mediante il Piano individuale di Sviluppo Professionale.

Saranno articolate le attività di formazione in UNITA' FORMATIVE che, programmate e attuate su base triennale, dovranno essere coerenti con il Piano Nazionale e con i propri Piani formativi.

Le unità formative possono essere promosse e attestate (art 1 D. 170/2016):

- dalla scuola
- dalle reti di scuole
- dall'Amministrazione
- dalle Università e dai consorzi universitari

- da altri soggetti accreditati purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola

La scuola garantisce ad ogni docente almeno UNA unità formativa per ogni anno scolastico, ma tali unità non dovranno necessariamente raggiungere un monte ore annuo prestabilito a priori a livello ministeriale, come si pensava in un primo momento. Le ore di formazione vengono infatti eventualmente stabilite in totale autonomia dalle scuole nell'ambito del PTOF.

Le unità formative possono prevedere: formazione in presenza, formazione on-line, sperimentazione didattica, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale, documentazione e forme di restituzione alla scuola, progettazione e rielaborazione."

Valutate le priorità del PTOF e le esigenze formative, è in via di definizione il piano di formazione per il personale docente ispirato all'innovazione metodologica e tecnologica (PNSD).

Strumenti per una didattica inclusiva saranno Figure esperte coinvolte in qualità di formatori e docenti interni già formati dal MIUR e dall'Ufficio Scolastico Regionale, ai sensi del D.M. n 821 dell'11/10/2013 art.3c1,H.

Verificata l'esigenza formativa del personale Ata, il piano di formazione prevede attività sulla sicurezza, sull'innovazione e sull'implementazione delle nuove tecnologie in vista dei processi di dematerializzazione amministrativa, adeguando le competenze possedute a quanto necessario per l'Applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale, ai sensi del d. lgs n.82/2005 e s.m. e i.

PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE

La legge 107/2015 ha previsto l'adozione del PNSD al fine di introdurre azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo digitale. A tale scopo nel Liceo "Mercalli" è stata istituita la figura del docente ANIMATORE digitale con il ruolo strategico della diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Il suo profilo è rivolto a:

- 1) **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- 3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

In attuazione del Programma Operativo Nazionale per la scuola 2014/2020, competenze ed ambienti per l'apprendimento FSE azione 10.8.4 "Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi", continua la formazione del personale scolastico per il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) con relativa predisposizione di funzioni in piattaforma dedicata. Eventuali progetti rafforzeranno le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti digitali, lavorando sull'alfabetizzazione informativa. Successivamente renderanno gli alunni consapevoli dell'uso positivo delle informazioni stesse. Pertanto agli studenti è chiesto di essere utenti responsabili e consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche creatori, produttori, progettisti, verso una comprensione e uso delle tecnologie digitali che vada oltre la superficie, superando un ruolo di consumatori passivi. Scopo, quindi, del progetto è sviluppare molteplici competenze utili ad affrontare la complessità del mondo attuale contribuendo ad ampliare la capacità di comprendere, interpretare, criticare, creare. Attraverso il percorso progettuale l'allievo

acquisirà nuovi strumenti per un pieno esercizio della propria cittadinanza, comprenderà criticamente le nuove tecnologie, svilupperà capacità e competenze che sono di ausilio nell'apprendimento di tutte le discipline, svilupperà una capacità di pensiero e di risoluzione di problemi, conoscerà nuove forme di espressione come stimolo alla creatività.

V SEZIONE

Monitoraggio del PTOF

Perseguendo obiettivi di lungo periodo, il PTOF necessita di una verifica costante degli stati di avanzamento, anche in ragione della possibilità di revisione annuale offerta dalla legge. Il modello delineato non è esaustivo ed è suscettibile di modifiche, integrazioni e ampliamenti, soggetto ad aggiustamenti anche in previsione di nuove indicazioni ministeriali.

Il MdP del PTOF è condotto dal DS insieme allo Staff perché valutino in maniera condivisa e partecipata gli eventi correttivi da apportare alle scelte didattiche e organizzative per il raggiungimento finale delle priorità triennali anche in considerazione dell'efficacia delle azioni realizzate e dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse professionali e materiali.

Si verificheranno gli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate, prevedendo (o non) ulteriori azioni, non previste inizialmente.

Si verificherà l'efficacia delle attività di ampliamento/ arricchimento curricolare proposte con i loro esiti, il grado di partecipazione dell'utenza, il livello di gradimento e la ricaduta didattica delle stesse attività.

Altro riscontro si farà per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia in termini di efficienza con gli esiti sulla qualità del modello organizzativo realizzato e sulla rapporto tra i risultati conseguiti e le risorse impiegate.

NORMATIVE DI RIFERIMENTO

D.L. vo 297/1994

DPR 275/1999 - Regolamento dell'autonomia scolastica

D.L.vo 165/2001

Circolare 13/05/2010 n. 7 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica

D.P.R. n. 80/2013

Legge n. 107 del 13/07/2015 denominata "Buona Scuola"

CCNL comparto scuola

Napoli, 20 gennaio 2017

Il Dirigente Scolastico

Dott. ssa Luisa Peluso

